



DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE
Corso di Studio
in
Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni
Pubbliche LM-56

A.A. 2024-2025

Sommario

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	4
0 – CORSO DI STUDI IN BREVE	5
1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS	8
1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE	8
a) Premesse relative agli aspetti culturali e professionalizzanti.....	8
b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, specificità e carattere distintivo del CdS anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e agli esiti occupazionali	11
c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Analisi indiretta e iter delle consultazioni	12
d) Il Comitato di Indirizzo.....	14
e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all' eventuale proseguimento di studi in cicli successivi	16
1.2 IL PROGETTO FORMATIVO	18
a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti	18
b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze	22
c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale	26
d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata	28
e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione.....	33
f) Il valore aggiunto dell'E-Learning	43
2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	46
2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	46
2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE	53
2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE	54
2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	56
2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	59
2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI	60
3 – RISORSE DEL CDS	64
3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	64
3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	65
3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI	65
4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	68
4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	68
4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI	69
4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	70

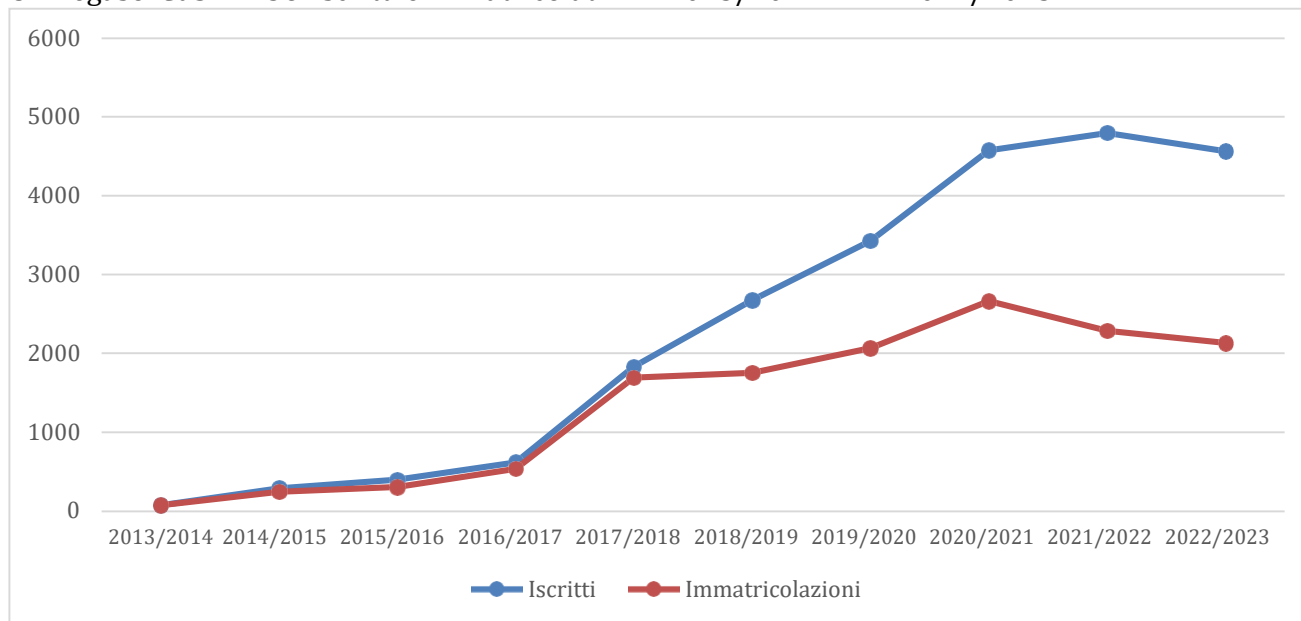
ALLEGATO 1.....	71
a) Analisi della domanda di formazione.....	71
b) Ulteriore documentazione di supporto disponibile sul sito web d’Ateneo dedicato al CdS e sul sito web d’Ateneo dedicato all’assicurazione qualità.....	71

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il CdS LM56 – Scienze Economiche dell'Università Telematica Pegaso è stato istituito in occasione dell'avvio dell'A.A. 2013/2014, a valle di un articolato percorso di consultazione con le parti sociali e i soggetti interessati più diffusamente richiamato nel corso di questo documento.

Il Grafico sottostante mostra l'andamento degli iscritti e degli immatricolati al CdS tra la sua istituzione e l'A.A. 2022/2023.

UniPegaso. CdS LM-56. Iscritti e immatricolati A.A. 2013/2014 – A.A. 2022/2023



Fonte: dati statistici di Ateneo

La figura evidenzia l'importante crescita delle immatricolazioni che ha visto una progressione significativa fino al 2020/2021 (da 74 a 2664 immatricolati); il biennio successivo ha invece conosciuto un calo rilevante di immatricolazioni quantificabile in circa -20% (da 2.664 a 2.132). Le prime proiezioni effettuate nel corso dell'A.A. in corso sembrano confermare la tendenza verso una difficile tenuta dei risultati conseguiti nei primi anni di vita del CdS.

Tale situazione era stata evidenziata anche nel *Rapporto di Riesame Ciclico 2017-2022* del CdS (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/riesame-cds>), nel quale il Consiglio di CdS aveva evidenziato il calo delle nuove immatricolazioni, riproponendosi, pertanto di monitorarne l'andamento con massima attenzione nel successivo Anno Accademico, quando sarebbero stati disponibili i dati consuntivati con riferimento al 2022-23 e le prime proiezioni sul nuovo Anno in corso. Da qui le osservazioni fatte dal Consiglio di CdS nella sua seduta di novembre 2023 e le analisi riportate nel *Rapporto di Riesame ciclico LM56 2024*, approvato dal CdS nella seduta dell'11 marzo 2024 (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/riesame-cds>). La predisposizione di un nuovo riesame a distanza di due anni da quello precedentemente concluso risiede da un lato nelle attività di preparazione del CdS alla visita CEV prevista per UniPegaso a inizio 2025 e dall'altro alla volontà di monitorare con sempre maggiore attenzione l'andamento del Corso al fine di una sua eventuale riprogettazione. Il Riesame 2024 ha quindi evidenziato come gli immatricolati siano stati 2.132, presentando un'ulteriore riduzione annuale del 7,2% contestualizzandone le ragioni non tanto nell'efficacia dell'offerta formativa per gli studenti immatricolati, che continuano a conseguire un tasso di laureati in corso estremamente alto e alta soddisfazione nelle rilevazioni degli opinioni studenti e laureati, quanto nei mutamenti del contesto che richiedono un aggiornamento complessivo dell'offerta formativa del CdS.

Da qui la volontà di effettuare una riprogettazione di tutto il Corso di Laurea, nelle forme e modalità descritte nel presente documento.

0 – CORSO DI STUDI IN BREVE

Il Corso di laurea magistrale (Classe LM-56) in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche ha l'obiettivo generale di fornire allo studente conoscenze avanzate, di carattere specialistico e multidisciplinare, nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni, con particolare riguardo a temi quali: l'organizzazione e l'evoluzione dei sistemi economici, l'analisi delle politiche economiche, i livelli di produzione e di occupazione, la distribuzione del reddito, la formazione dei prezzi, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia, il comportamento degli operatori del mercato, le strategie delle imprese, pubbliche e private, nonché le diverse modalità di comunicazione dei loro dati economico-sociali.

Facendo proprie quelle che sono, oggi, le grandi direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto economico, infatti, la crescita sociale ed economica è ottenibile solo se: a) la popolazione acquisisce sempre più consapevolezza digitale; b) le pubbliche amministrazioni e le imprese sono indotte a un miglioramento dei servizi forniti; c) il sistema educativo si organizza per coprire le esigenze di sviluppo delle competenze digitali e trasferisce competenze in termini di acquisizione di capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire soluzioni innovative e re-skill connessi alla transizione green, all'innovazione sociale, al change management.

Il CdS è stato, quindi, strutturato in tre curricula che consentono alla studentessa e allo studente di individuare il profilo specialistico più coerente con le proprie aspirazioni e attitudini. I tre curricula sono:

- 1) Statutario;
- 2) Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale;
- 3) Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione.

Il **Curriculum Statutario** è orientato all'estensione e alla specializzazione delle competenze dello studente nell'analisi dei sistemi economici. Il curriculum affianca l'approfondimento degli strumenti e degli istituti dell'ordinamento giuridico utili ad affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni, con l'offerta di strumenti linguistici, matematici e statistico-econometrici adeguati alle esigenze sia dell'analisi economica teorica che delle elaborazioni di carattere empirico e applicato.

L'offerta formativa si propone di dare al laureato la possibilità di:

- acquisire una visione critica e storicizzata dei sistemi economici, della loro organizzazione ed evoluzione, del loro funzionamento nelle diverse configurazioni e fattispecie;
- impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al funzionamento dei sistemi economici, alle decisioni di singoli operatori o di gruppi di operatori economici e alle interazioni di tali decisioni;
- comprendere e discutere criticamente elaborazioni, sia teoriche che applicate, di livello specialistico;
- gestire e risolvere tematiche afferenti alla contabilità delle imprese, dei privati, delle aziende pubbliche e degli enti pubblici;
- elaborare possibili soluzioni per i problemi considerati.

In tale prospettiva il corso offre agli studenti una formazione che unisce l'acquisizione di strumenti innovativi di interpretazione e di governo, a livello macro, meso e micro, con la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche, per attivare processi decisionali efficaci e partecipati rivolti a realizzare interventi di sviluppo e crescita.

Il **curriculum Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale** risponde alle necessità del mondo del lavoro e della società contribuendo alla formazione di figure professionali in grado di attuare o supportare decisioni economiche e aziendali considerando la transizione digitale e la sostenibilità dei processi. Il curriculum si concentra sulla formazione di competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico. In tal senso, saranno trasferite conoscenze e modelli idonei a svolgere analisi sui fenomeni economici e aziendali,

con particolare riferimento ai sistemi economici per la crescita, allo sviluppo sostenibile e ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione.

Il/la laureato/a acquisirà competenze utili:

- ad interpretare l'attuale società complessa ed i suoi mutamenti economico-politici attraverso una visione critica e storicizzata dei sistemi economici, della loro organizzazione ed evoluzione, del loro funzionamento nelle diverse configurazioni e fattispecie in un'ottica di innovazione e sostenibilità;
- ad elaborare strategie e politiche orientate alla sostenibilità, alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione afferenti alla contabilità delle imprese, dei privati, delle aziende pubbliche e degli enti pubblici;
- ad impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al processo decisionale individuale ed all'interno di interazioni in gruppi economici.

Il curriculum Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione è stato strutturato per venire incontro alle esigenze di specializzazione della PA. Considerata l'esigenza di turnover ed aggiornamento della PA - che richiede di rafforzare e riqualificare il capitale umano - il curriculum si prefigge di supportare l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti con skill utili ad accelerare il percorso di modernizzazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione, migliorando la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese. Il curriculum forma profili con competenze specialistiche e multidisciplinari in ambito economico, aziendale, giuridico e matematico-statistico considerando la trasformazione digitale, la transizione green, l'innovazione sociale, il change management temi che caratterizzeranno, nei prossimi anni, le organizzazioni economiche e sociali pubbliche e private.

Il/la laureato/a acquisirà competenze in ambito matematico-statistico, economico e comunicativo-multimediali utili:

- ad interpretare in maniera critica e nell'ottica dell'efficienza funzionale i mutamenti organizzativi in atto nella PA in funzione del processo di digitalizzazione;
- ad impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al processo decisionale individuale e all'interno di interazioni in gruppi economici;
- ad elaborare strategie e politiche orientate alla sostenibilità, alla digitalizzazione e afferenti alla contabilità delle aziende pubbliche e degli enti pubblici.

Tutti i curricula sono stati strutturati per permettere ai laureati di questa classe di Laurea (LM-56) di acquisire le conoscenze utili a svolgere attività di natura dirigenziale, amministrativa e/o di coordinamento presso istituzioni pubbliche, quali banche centrali, enti di ricerca e rilevazione statistica, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria (associazioni industriali, sindacati), istituti di credito, medie e grandi imprese, società di consulenza, nonché a diventare dottori commercialisti e revisori contabili (una volta conseguita l'abilitazione professionale).

Coerentemente con questi obiettivi, le attività formative del Corso sono articolate in cinque aree disciplinari: Area Economica, Area Aziendale, Area Giuridica, Area Matematico-Statistica e delle discipline trasversali.

Il Corso ha una durata di due anni, durante i quali sarà necessario acquisire 120 crediti formativi universitari, ed è erogato in lingua italiana ed integralmente a distanza, utilizzando le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Il Corso di Studio prepara adeguatamente per l'accesso a cicli di studio successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca, principalmente nell'ambito delle scienze economiche e di quelle manageriali.

Agli studenti sarà data la possibilità di arricchire la propria esperienza internazionale concorrendo all'assegnazione di borse di mobilità, sia per studio (curriculare) che per traineeship (extracurriculare). La possibilità di accedere a percorsi che prevedano eventuali periodi di studio presso altri Atenei, italiani o stranieri, è garantita nell'ambito di accordi di partenariato coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di Studio.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in LM-56 devono essere in possesso del Diploma di Laurea appartenente ad una delle seguenti classi:

- L-15 del DM 270/2004, Scienze del Turismo (Classe 39 EX DM 509/99)
- L-16 del DM 270/2004, Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (Classe 19 EX DM 509/99);
- L-18 del DM 270/2004, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 17 ex DM 509/99);
- L-33 del DM 270/2004, Scienze Economiche (Classe 28 EX DM 509/99);
- possono altresì accedere i possessori di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia come equipollente a quelli sopra menzionati.

È consentito l'accesso al Corso di Laurea Magistrale ai laureati in Classi diverse da quelle aventi accesso diretto purché sia stati assolti anche mediante integrazione curricolare complessivi 30 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

- in area aziendale (nel SSD SECS-P07 e/o SECS-P08 e/o SECS-P11);
- in area economica (nel SSD SECS-P01 e/o SECS-P02 e/o SECS-P06 e/o SECS-P12);
- in area matematico statistica (nel SSD SECS-S01 e/o nel SECS-S03 e/o nel SECS-S06);
- in area giuridica (nel SSD IUS04 e/o IUS/10 e/o IUS/13).

Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente, che verterà sulle seguenti aree: economica, aziendale e giuridica e matematico-statistica. La verifica della preparazione iniziale ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente comma 1 presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale di cui al comma 1 almeno pari a 90/110.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a) Premesse relative agli aspetti culturali e professionalizzanti

Qualificare figure idonee a ricoprire ruoli manageriali nelle pubbliche amministrazioni e ad esercitare attività imprenditoriali o libero professionali nell'area economica, questi gli obiettivi che il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) si è proposto di raggiungere con la sua istituzione (A.A. 2013/2014). Concordi le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sia del territorio regionale che nazionale, a vario titolo consultate nel periodo 2010-2013, che hanno evidenziato come la gestione di aziende, pubbliche o private, richieda un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, sia con riferimento alle aree funzionali che alle specificità settoriali.

Più nel dettaglio, le consultazioni propedeutiche all'attivazione del Corso di Studio hanno avuto inizio il 26 marzo 2010, allorché sono state interpellate numerose istituzioni appartenenti al mondo delle imprese e delle libere professioni, quali: l'Unione Industriali di Napoli, l'Associazione Piccole e Medie Imprese di Napoli e Provincia, la Camera di Commercio, la Confcommercio e la Confesercenti napoletane insieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli. Tutte le istituzioni consultate si sono mostrate favorevoli circa l'eventuale attivazione del Corso di Studio, cogliendone la portata specialmente con riferimento alla formazione delle nuove generazioni e con specifica attenzione al comparto dei servizi che si confermava essere il più attivo nel contesto economico regionale.

Le consultazioni sono proseguite nel 2012 con tre incontri. L'8 ottobre 2012 si è discusso dell'attivazione del Corso con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola. Successivamente, il 17 novembre 2012, le consultazioni sono proseguite con l'Ordine dei Dottori Commercialisti Esperti ed Contabili di Caserta. In ultimo, il 28 novembre 2012, l'Ateneo ha consultato la Presidente del Comitato Unitario delle Professioni e il Presidente del CNEL. Tutte le istituzioni consultate hanno rinnovato la piena adesione al progetto didattico in corso di definizione, manifestando l'importanza del processo di consultazione finalizzato a rendere sempre più allineati il mondo della formazione e le aspettative del mercato del lavoro.

Nel 2013, in ultimo sono stati effettuati ulteriori tre incontri di consultazione delle parti interessate. In particolare, il 25 gennaio 2013, l'Università ha dialogato con il sindacato nazionale UGL e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia e l'8 febbraio 2013 è stato consultato il sindacato nazionale CISAL. Le consultazioni sono state completate il 18 febbraio 2013, quando l'Ateneo ha consultato, in una riunione più ampia, gli interlocutori che nel triennio hanno maggiormente partecipato alla fase di progettazione del Corso di Studio. In tale occasione sono stati infatti nuovamente interpellati i sindacati CISAL e UGL e gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, Caserta e Perugia. Tale riunione è stata dedicata in particolare alla discussione delle figure professionali da formare.

Il triennio di consultazione ha favorito una progettazione partecipativa del Corso di Studio che, avendo recepito le indicazioni delle parti interessate, ha ricevuto formale approvazione e pieno consenso all'istituzione.

Successivamente all'attivazione, sono state periodicamente consultate le parti interessate per verificare che le premesse culturali e professionalizzanti da cui era nata l'esigenza di attivazione del CdS fossero ancora confermate e che l'offerta formativa risultasse ancora adeguata ai più recenti sviluppi scientifici e alle esigenze del job market. Si segnala che, nel 2022, a seguito dell'analisi della domanda di formazione, si è provveduto ad un aggiornamento dell'offerta formativa che ha recepito

l'evoluzione dello scenario economico post pandemico e le indicazioni dell'ANVUR in merito al superamento delle criticità del CdS riscontrate in occasione della visita CEV del 2017.

La fase di riprogettazione che ha portato alla stesura del presente documento è invece iniziata alla fine del mese di dicembre 2023 ed ha seguito una Roadmap, durata oltre due mesi, che ha visto coinvolti, a vario titolo, numerosi soggetti interni ed esterni all'Ateneo. L'esigenza di un processo lungo ed articolato è derivata dalla necessità di formulare proposte di adeguamento dell'offerta formativa che fossero il più possibile condivise e partecipate, fondate sull'evoluzione del mercato del lavoro e coerenti con le linee programmatiche dettate dal nuovo Piano Strategico dell'Ateneo 2023-2025.

Lo stimolo per iniziare una profonda autovalutazione del CdS e per ipotizzare una nuova offerta formativa è stato fornito dalla Relazione Annuale della CPDS (dicembre 2023) che suggeriva di valutare l'opportunità di predisporre curricula aggiuntivi a quello Statutario che tenessero in considerazione le grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato (competenze digitali di base, capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici e capacità di gestire soluzioni innovative).

Nell'ambito di una più complessiva revisione dell'offerta formativa della Facoltà, veniva nominato con Decreto del Rettore n. 31 dell'11/01/2024 una commissione di lavoro interfacoltà, coordinata dai Presidenti dei CdS L18 e LM56 e dal Preside di Facoltà per valutare analisi e proposte utili al lavoro dei Consigli di CdS. In un percorso di riflessione ampiamente partecipato, il Consiglio di CdS ha quindi elaborato una prima draft di nuova dell'offerta formativa, strutturata in 3 curriculum (Statutario, Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale e Governo e Trasformazione Digitale per la P.A.) che ha sottoposto al Comitato d'Indirizzo (8 gennaio 2024). Il Comitato ha visionato i tre curriculum proposti ed approvato all'unanimità la revisione dell'offerta formativa che risultava pienamente coerente con quanto già evidenziato sei mesi prima (29 maggio 2023) poco dopo la sua stessa istituzione. Dall'incontro consultivo con il comitato di indirizzo è emerso che la proposta di progetto formativo considerava figure professionali rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo a cui intendeva rivolgersi e ricercate nell'ambito delle proprie organizzazioni e del mondo del lavoro in generale. Il livello di conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione che il corso si proponeva di sviluppare era considerato adeguatamente in linea con le competenze richieste dal mondo del lavoro e per le figure professionali previste.

All'esito della consultazione del Comitato d'Indirizzo, il Presidente del CdS trasmetteva nota (Revisione del Corso di Studio Esistente) alla Presidenza di Facoltà, nella quale si rappresentavano, in maniera sintetica, la descrizione delle modifiche proposte ed una prima verifica riguardante l'analisi della domanda di formazione a sostegno della revisione del progetto formativo.

In data 11 gennaio 2024 è stata nominata, con Decreto del Rettore (n. 31), una Commissione (composta da docenti e personale tecnico amministrativo) che potesse coadiuvare i lavori propedeutici alla proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, nonché le attività previste dalle procedure di Assicurazione Qualità e dalla normativa di riferimento.

A seguito della consultazione del Comitato d'Indirizzo, il Consiglio di CdS ha quindi consultato tutti i docenti di ruolo del CdS (16 gennaio 2024), per discutere della proposta di progetto formativo e comprendere ed approfondire i contenuti formativi da implementare e recepire i suggerimenti riguardanti le diverse aree disciplinari. La riunione è stata realizzata in modalità congiunta con il Consiglio di Corso di Studio L-18 per discutere e riflettere sulla bozza del progetto formativo, in un'ottica di continuum tra laurea triennale e magistrale. Tutti i colleghi del CdS hanno convenuto sull'opportunità di ampliare con i nuovi curricula l'offerta formativa, considerando l'importanza di formare profili con competenze e skills oggi richiesti dal mondo del lavoro, trattandosi di figure senior. Questo attraverso, anche, un processo di verticalizzazione in chiave d'indirizzo degli insegnamenti fondamentali e comuni ai vari piani di studio.

All'esito di tale riunione, si è convenuto di avviare la redazione del Rapporto di Riesame del CdS, di predisporre l'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, del documento di

progettazione del CdS e della parte ordinamentale della Scheda Unica Annuale riguardante l'offerta formativa per il 2024/25.

L'esito delle consultazioni del Comitato d'Indirizzo e dei docenti del CdS è stato posto all'attenzione di tutti i docenti afferenti alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza nel corso del Consiglio di Facoltà del 17 gennaio 2024, durante il quale si sono recepite ulteriori indicazioni, in chiave multidisciplinare, in merito all'offerta formativa e si è rappresentato come l'iter condiviso e partecipativo che stava portando alla revisione della stessa fosse connesso anche alla necessità di garantire la tempestiva informazione di tutti i docenti coinvolti nella predisposizione e nell'aggiornamento dei materiali didattici. Il Consiglio di Facoltà ha convenuto sull'opportunità di ampliare con i nuovi curricula l'offerta formativa.

Il 6 febbraio 2024 è stato completato l'aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, sia con riferimento alla consultazione indiretta che a quella indiretta delle parti interessate. Tale aggiornamento ha ulteriormente validato quanto sostenuto dal Comitato d'Indirizzo e condiviso dai docenti del CdS. In particolare, l'analisi documentale ha evidenziato un mismatch domanda-offerta di lavoro, ovvero il mancato incontro tra le esigenze occupazionali delle aziende e le caratteristiche della forza lavoro disponibile.

Con riferimento, invece, alla consultazione diretta delle parti interessate, oltre al Comitato d'Indirizzo di cui si è detto, ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2024-25, il CdS ha provveduto a consultare gli studenti attraverso la trasmissione di un questionario, gestito a mezzo piattaforma LMS di Ateneo. Le risposte fornite dagli studenti hanno consentito di verificare una valutazione complessivamente positiva dell'offerta formativa del CdS, confermando allo stesso la necessità di arricchimento dei contenuti, relativamente alle menzionate due grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato della digitalizzazione e della sostenibilità. L'esigenza di integrare l'offerta formativa è ritenuta utile da parte degli studenti per acquisire capacità e competenze specifiche, ricoprire ruoli e assumere responsabilità specifiche e per accedere a percorsi di specializzazione post-universitari. L'analisi dei risultati ha evidenziato un profondo interesse verso le tematiche che caratterizzano i curricula aggiuntivi proposti e la consapevolezza degli studenti circa la rilevanza di queste aree di competenza per le opportunità lavorative e l'interesse verso i profili professionali in uscita previsti.

Il 12 febbraio 2024 il Consiglio di CdS ha approvato la versione finale dei piani di studio che recepisce l'iter delle consultazioni descritte e li ha trasmessi alla segreteria di Facoltà affinché potessero essere oggetto di ulteriore validazione ed approvazione in seno al Consiglio di Facoltà del 14 febbraio 2024. Il 14 febbraio 2024 il Consiglio di Facoltà ha definitivamente approvato, all'unanimità, la riformulazione dell'offerta formativa del Corso di Studio LM-56 dando mandato al Preside e al Presidente di CdS di inviare tutta la documentazione necessaria a detto aggiornamento dell'offerta formativa agli organismi interessati (Senato Accademico, CdA, CPDS, PQA, NdV) per le opportune valutazioni e attività conseguenziali.

La versione finale della offerta formativa così come riprogettata è stata nuovamente condivisa con il Comitato d'Indirizzo al fine di verificare la corrispondenza tra quanto inizialmente proposto e condiviso e quanto effettivamente tradotto nei documenti finali (sebbene le modifiche siano in realtà state molto contenute ed essenzialmente riconducibili alla denominazione di alcuni insegnamenti). A seguito della descritta Roadmap sono stati confermati gli aspetti culturali e professionalizzanti generici che hanno portato all'attivazione del CdS nel 2013, ma sono state evidenziate le necessità di aggiornamento dell'offerta formativa, così come suggerito inizialmente dalla CPDS, in relazione ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità anche con specifico riferimento alle esigenze occupazionali della P.A. per motivi soprattutto legati al replacement del personale e alle traiettorie dettate dal PNRR a seguito della crisi pandemica del 2020. In aggiunta è stata condivisa la necessità di modificare la stessa denominazione del CdS da Scienze Economiche in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche. Quest'ultima decisione ha tenuto conto, da una parte, dell'esigenza di evitare possibili cortocircuiti comunicativi verso l'esterno rispetto alla denominazione della classe di laurea triennale L-33 (Scienze Economiche) e, dall'altra, della volontà

di ricomprendere, già nella denominazione del CdS, i principali elementi che caratterizzano e distinguono lo stesso da altre offerte formative a livello nazionale nella medesima classe di laurea.

b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, specificità e carattere distintivo del CdS anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e agli esiti occupazionali

Tanto in fase di progettazione iniziale quanto fase di riprogettazione dell'offerta formativa intervenuta nel 2024, sono state sempre approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo e dei settori di riferimento.

Fermo restando che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere generale del CdS restano ancora complessivamente più che valide, il Consiglio di CdS approfondisce e verifica periodicamente, per un verso, l'adeguatezza della didattica programmata ed erogata con riferimento agli aspetti più propriamente culturali e, per un altro, l'allineamento della stessa alle esigenze formative di carattere professionalizzante e a quelle di accesso a cicli di studio successivi (Dottorati e Master di I e II livello), senza tralasciare il coordinamento con cicli di studio precedenti.

Con riferimento ai primi, l'aggiornamento continuo dei materiali didattici, che il CdS monitora mensilmente, garantisce l'adeguata rispondenza tra la naturale evoluzione culturale dei settori scientifici di riferimento e l'offerta formativa erogata.

Con riferimento ai secondi, il CdS verifica l'adeguatezza del progetto formativo sia in riferimento ai corsi di studio precedenti e successivi che agli sbocchi occupazionali. In merito a quest'ultimo aspetto il Consiglio di CdS è stato (nel 2023 e nei primi mesi del 2024) più volte convocato congiuntamente al Consiglio di CdS di L-18 Economia Aziendale, proprio per garantire l'allineamento con l'attività formativa del ciclo di studio erogato dall'Ateneo che ne rappresenta il tipico percorso di accesso. Anche la stessa ridefinizione di alcuni aspetti culturali che il CdS ha in programma per la progettazione dell'offerta formativa 2024/25 è stata concertata con il Consiglio di CdS L-18 Economia Aziendale e sarebbe strumentale alla potenziale realizzazione di quello che si potrebbe anche arrivare a considerare come un unico progetto formativo quinquennale. Si pensi che il CdS L-18 è articolato in tre indirizzi, uno dei quali, focalizzato sulla sostenibilità e sull'innovazione, è naturalmente collegato al nuovo indirizzo della LM-56 in Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale.

Il Consiglio di CdS monitora, inoltre, l'offerta formativa dell'Ateneo in termini di Master di I e II livello oltre che di dottorati di ricerca cui il CdS LM-56 può dare accesso. In proposito si ritiene che gli insegnamenti afferenti alle discipline giuridiche ed economiche d'impresa che il CdS ha riprogettato preparino ancor più adeguatamente all'iscrizione a detti cicli formativi successivi che risultano allo stato orientati in buona parte agli SDG (es. Dottorato in Equity Diversity Inclusion) e alla digitalizzazione anche con riferimento alla P.A. (es. Dottorato in Digital Transformation e Master di II livello in Strategie Organizzative e di Innovazione nella P.A.).

L'analisi delle potenzialità in termini di placement dei laureati è stata realizzata attraverso la consultazione diretta ed indiretta delle parti interessate, di cui si dirà dettagliatamente in seguito e che ha comunque fatto emergere la potenziale utilità di arricchire il CdS con i due ulteriori curriculum.

Il CdS ha anche analizzato l'andamento della propria offerta formativa in rapporto ai CdS della stessa classe a livello nazionale. All'esito di tale analisi si è notato che, in Italia, i CdS appartenenti a questa classe hanno subito un calo delle immatricolazioni nell'ultimo biennio tornando ai livelli dell'Anno Accademico 2018/19. Nello stesso periodo, il CdS erogato dalla Università Telematica Pegaso, pur avendo subito anch'esso un calo delle immatricolazioni, si è assestato su livelli nettamente superiori all'annualità 2018/19, ma anche a quella 2019/20. In aggiunta, dall'analisi dei dati pubblicati da AlmaLaurea, circa il 90% dei laureati di questa classe ha dichiarato di aver trovato occupazione entro 3 anni e l'80% già dopo 1 anno.

Tuttavia, a fronte di una domanda di formazione che resta molto apprezzabile e di un livello di placement altrettanto soddisfacente, appare chiaro che il CdS dovesse provvedere ad una riprogettazione che fosse con maggiormente capace di trasmettere agli studenti la diretta correlazione dei contenuti formativi con l'evoluzione del mercato del lavoro, ridurre così il mismatch tra domanda e offerta di lavoro per questa classe di laurea e allo stesso tempo offrire una formazione con caratteri e specificità differenti. Da questa ambizione è nata la nuova offerta formativa e la definizione dei due curriculum aggiuntivi a quello statutario.

c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Analisi indiretta e iter delle consultazioni

Fin dalla iniziale progettazione del CdS, le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state periodicamente identificate e consultate direttamente e indirettamente (anche attraverso studi di settore) con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono sempre stati presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS, trasferendo a tutti i docenti del CdS, prima dell'inizio dell'anno accademico, i suggerimenti derivanti dalle consultazioni.

Il Consiglio di CdS identifica quali parti interessate ai profili formativi in uscita: gli studenti, i docenti, i laureati, gli imprenditori, i liberi professionisti, gli esponenti di organizzazioni scientifiche, i policy maker e gli ordini professionali.

Nel mese di maggio 2023, il Consiglio del Corso di Studio ha realizzato un'accurata analisi della domanda di formazione che, coerentemente con le nuove Linee Guida predisposte dal PQA nel 2023, è stata condotta lungo tre direttrici.

In primo luogo, sono stati esaminati i dati messi a disposizione da primari Enti e Centri di Ricerca Nazionali (ISTAT, INAPP, Unioncamere e AlmaLaurea), in secondo luogo sono state consultate le Parti Interessate (imprenditori, liberi professionisti, accademici e laureati nella medesima Classe di Laurea, ma presso altri Atenei) attraverso la somministrazione di un questionario e, il 29 maggio 2023, si è consultato il nuovo Comitato d'Indirizzo del CdS.

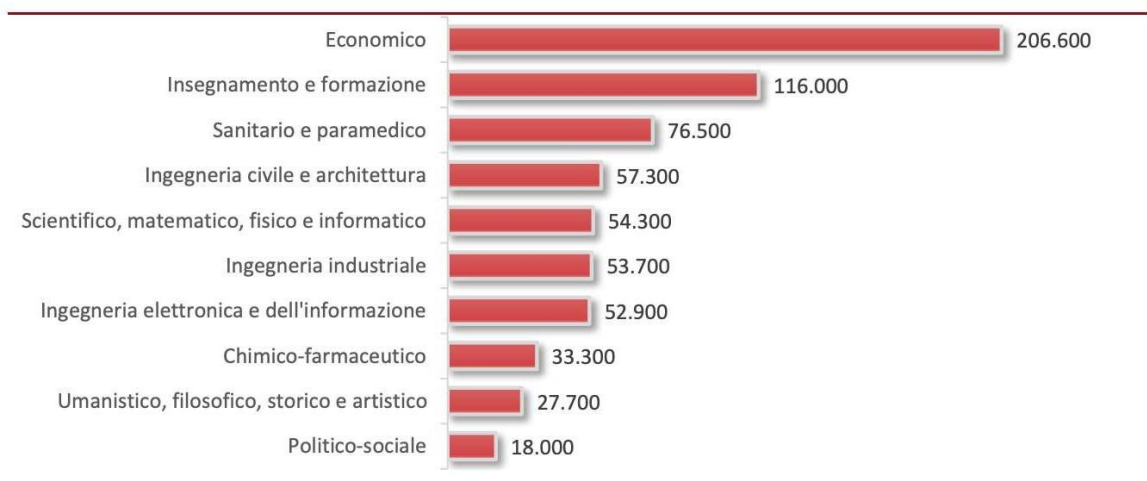
Per completare l'analisi del parere delle Parti Interessate si è proceduto alla consultazione del Direttore del Master di II Livello in Digital Marketing Social Media Communication & e-Commerce, in quanto ciclo di studio successivo al Corso di Studi in esame e appartenente al medesimo Ateneo. In ultimo il Consiglio di CdS ha preso in esame i risultati dei questionari somministrati ai laureati del CdS del triennio precedente (2019-20; 2020-21 e 2021-22). Tutti i quesiti inerenti alla soddisfazione dei laureati riguardo il CdS hanno riportato una percentuale pari o superiore all'80% di risposte "decisamente sì" e "più sì che no".

All'esito della consultazione diretta e indiretta delle Parti Interessate si è confermata, da una parte, la consistenza della domanda di formazione e, dall'altra, l'adeguatezza generale dell'offerta formativa del CdS sotto tutti i punti di vista, anche in confronto con analoghe esperienze nazionali e internazionali. In riferimento al parere delle parti interessate consultate in via diretta, si evidenzia che i livelli di maggiore soddisfazione sono individuabili con riferimento alla coerenza tra profili in uscita, risultati di apprendimento e competenze che alla coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative. Si evidenziavano possibilità di ulteriore miglioramento specialmente con riferimento alla descrizione dei profili culturali e professionali in uscita, nonché all'adeguatezza dell'attività didattica ai fini dell'applicabilità sul campo delle conoscenze apprese. Il Comitato d'Indirizzo, in particolare, ha evidenziato, come possibile miglioramento, una verticalizzazione maggiore delle attività formative sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della sostenibilità.

Nel mese di gennaio 2024 è stato nuovamente consultato il Comitato d'Indirizzo, è stata aggiornata l'analisi della domanda di formazione (relativamente alla consultazione indiretta delle parti interessate) e sono stati somministrati dei nuovi e più specifici questionari agli studenti a mezzo

piattaforma LMS d'Ateneo. L'iter delle consultazioni ha confermato quanto già a maggio 2023 rilevato dalle parti interessate, ovvero la necessità di focalizzare i contenuti formativi del CdS sui temi della sostenibilità e della transizione digitalizzazione anche con specifico riferimento alle necessità della Pubblica Amministrazione.

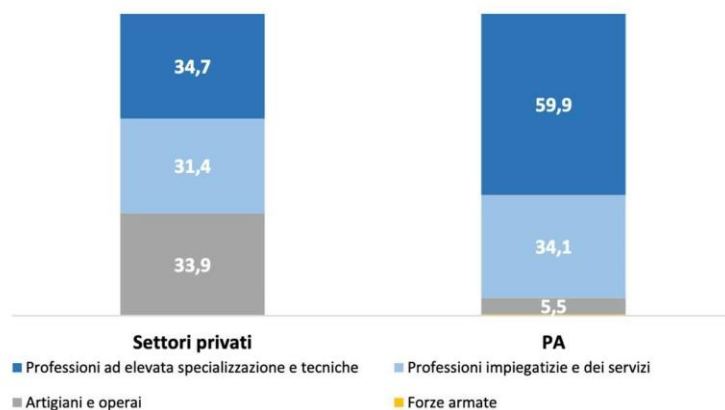
Con riferimento alla consultazione indiretta, in prima analisi occorre rappresentare che le attuali esigenze del mondo del lavoro vedono tra gli indirizzi di laurea più richiesti dalle imprese quelli di ambito economico.



Il precedente dato è confermato anche dal trend del fabbisogno occupazionale previsto nel periodo 2022-2026, che vede una crescita ulteriore di laureati dell'indirizzo economico al primo posto.

	Fabbisogno (media annua)		Offerta
	scenario A	scenario B	neolaureati (media annua)
Livello universitario	230.000	245.700	191.000
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

Su tale generale situazione, deve considerarsi l'evoluzione della Pubblica Amministrazione che, fino al 2026, vede un ulteriore sviluppo occupazionale dedicato a supportare l'evoluzione digitale dei servizi generali. In particolare, i profili necessari, che verranno selezionati in modo più rapido grazie alle innovazioni nel reclutamento del personale della PA, sono soprattutto figure altamente qualificate anche e soprattutto in ambito economico aziendale. In considerazione dell'introduzione di queste professioni e del re-skill previsto, si stima che la richiesta di competenze digitali per i dipendenti pubblici raggiungerà il 66% del totale occupati (superiore rispetto alla quota media del 53%). Inoltre, il possesso di un mix di e-skill mix (competenze elevate sia negli ambiti matematico-informatici che in quelli comunicativo-multimediali) verrà richiesto al 29% del fabbisogno del settore pubblico. Come può evincersi dalla figura n. 3, si stima che il 60% di dipendenti pubblici sarà costituita da lavoratori in possesso di un titolo universitario (pari a 451mila unità) ad elevata specializzazione tecnica.



Le grandi direttrici dello sviluppo a cui le figure professionali devono adeguarsi considerano quindi:

1. Le competenze digitali un asse strategico fondamentale per la crescita sociale ed economica, ottenibile solo se si realizzano tre condizioni di evoluzione sostenibile: la popolazione acquisisce sempre più consapevolezza digitale; le pubbliche amministrazioni e le imprese sono indotte a un miglioramento dei servizi forniti; il sistema educativo si organizza per coprire le esigenze di sviluppo delle competenze digitali.
2. L'acquisizione di tre e-skill: competenze digitali di base, capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, capacità di gestire soluzioni innovative.
3. Alcuni re-skill connessi alla trasformazione digitale, transizione green, innovazione sociale, change management.
4. Il possesso di competenze green, che per il periodo tra il 2022 e il 2026 per le imprese e la PA si stima si attestino a livello intermedio a 2,4-2,7 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e con importanza elevata a 1,5-1,6 milioni di unità (quasi il 40%).

Con riferimento, invece, alla consultazione diretta delle parti interessate, oltre al Comitato d'Indirizzo di cui si è detto, ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2024-25, il CdS ha provveduto a consultare gli studenti attraverso la trasmissione di un questionario, gestito a mezzo piattaforma LMS di Ateneo. La somministrazione ha interessato: a) gli studenti della L-18, potenzialmente iscritti alla LM-56 ed in considerazione anche della presenza nella triennale del Curriculum Economia dell'Impresa Digitale e sostenibile; b) gli iscritti e i laureandi della LM-56 per la rilevazione delle prospettive di miglioramento in relazione all'offerta formativa erogata. Complessivamente sono pervenuti 15.088 questionari per L-18 e 3.699 per la LM-56 che corrispondono a circa l'85% per la LM-56 e l'82% per la L-18. Le risposte fornite dagli studenti hanno consentito di verificare una valutazione complessivamente positiva dell'offerta formativa del CdS, confermando allo stesso la necessità di arricchimento dei contenuti, relativamente alle due grandi direttrici dello sviluppo pubblico e privato della digitalizzazione e della sostenibilità. L'esigenza di integrare l'offerta formativa è ritenuta utile da parte degli studenti per acquisire capacità e competenze specifiche, ricoprire ruoli e assumere responsabilità specifiche e per accedere a percorsi di specializzazione post-universitari. L'analisi dei risultati ha evidenziato un profondo interesse verso le tematiche che caratterizzano i curricula aggiuntivi proposti e la consapevolezza degli studenti circa la rilevanza di queste aree di competenza per le opportunità lavorative e l'interesse verso i profili professionali in uscita previsti.

d) Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è stato istituito sulla base del documento "Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio" emanato per decreto rettorale n.18/2017e con le "Linee guida per la redazione

dell'Analisi della domanda di formazione e la consultazione delle Parti Interessate A.A. 2023/2024” rilasciate dal PQA il 21 aprile 2023.

L'intervento del Comitato di Indirizzo può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione;
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI);
- coordinamento tra Ateneo e sistema socioeconomico;
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro;
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini extracurriculari;
- monitoraggio delle carriere post-universitarie;
- incentivi alle attività di job placement;
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa;
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento;
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio.

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L'analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso.

Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

I RUOLI

➤ COMITATO PROPONENTE

Composto da **Professori Universitari di Settore** (in ruolo nel nostro Ateneo o in quiescenza):

- ➔ sovrintende alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- ➔ prepara e sottopone agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compreso la proposta di RAD (ordinamento Didattico);
- ➔ propone alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

➤ COMITATO DI INDIRIZZO

Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che *"Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

9

Il Comitato d'Indirizzo del CdS è stato sostituito a maggio 2023. Nella sua nuova composizione, il Comitato è strutturato in modo da ricomprendere le prospettive, locali, nazionali ed internazionali, del mondo accademico, delle professioni, delle imprese e dei policy maker, come dimostrato dal ruolo, dal prestigio e dall'afferenza dei suoi componenti:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Advisors Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Direttore Generale dell'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEzzogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0 (incubatori (incubatori certificati di start-up innovative)

Il Comitato è stato consultato appena istituito il 29 maggio del 2023 e, successivamente, è stato nuovamente consultato l'8 gennaio 2024. L'esito della riprogettazione del CdS è stato condiviso con il Comitato d'Indirizzo il 27 febbraio 2024.

e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Per quanto riguarda il processo di co-progettazione che ha portato alla predisposizione del presente documento, che modifica la denominazione del CdS e la struttura dello stesso con l'introduzione di due nuovi curriculum, si rappresenta che lo stesso si è articolato nelle seguenti fasi che hanno garantito una revisione estremamente partecipata dell'offerta formativa:

1. Analisi delle indicazioni della CPDS in seno al Consiglio di Corso di Studio (22 dicembre 2023)
2. Consultazione del Comitato d'Indirizzo (8 gennaio 2024)
3. Consultazione dei docenti del CdS LM-56 e del CdS L-18 (16 gennaio 2024)
4. Avvio del Riesame Ciclico del CdS e relativa consultazione di tutti i soggetti coinvolti nella predisposizione del documento, incluso il Direttore del Master di II livello in Digital Marketing Social Media Communication & e-Commerce (16 gennaio 2024 – 12 febbraio 2024)
5. Consultazione del Consiglio di Facoltà (17 gennaio 2024)

6. Aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione con riferimento alla consultazione indiretta delle parti interessate (16 gennaio 2024-30 gennaio 2024)
7. Aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione con riferimento alla consultazione diretta delle parti interessate (16 gennaio 2024-6 febbraio 2024)
8. Nuova consultazione del Consiglio di CdS (12 febbraio 2024)
9. Nuova consultazione del Consiglio di Facoltà (14 febbraio 2024)
10. Condivisione della documentazione finale con il Comitato d'Indirizzo (27 febbraio 2024)

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti interessate in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza delle conoscenze/competenze/abilità che si intende trasferire ai laureati;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

All'esito del processo descritto si è evidenziato come le premesse culturali e professionalizzanti che hanno dato corso all'iniziale attivazione del CdS sono confermate e rafforzate. È, tuttavia, emersa, in un'ottica di miglioramento continuo del CdS, la necessità di una modifica di alcuni contenuti formativi del piano di studio esistente e dell'introduzione dei due nuovi curriculum.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di Studio Magistrale in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche intende formare economisti e manager con una solida preparazione secondo i più elevati standard europei ed internazionali ed in grado di presidiare e gestire le principali sfide introdotte dalla Trasformazione Digitale in organizzazioni private e pubbliche di diverse dimensioni e in contesti nazionali e internazionali fortemente connotati da processi di innovazione e globalizzazione.

Il Corso di Studio è costituito da un nucleo comune di insegnamenti disciplinari in ambito economico, matematico-statistico, giuridico e aziendale che ne costituiscono il corpus fondamentale e caratterizzano le finalità comuni ai tre curricula in cui è articolato. L'obiettivo formativo generale è, infatti, perseguito attraverso un insieme coordinato di approcci quali:

- L'approfondimento del nucleo centrale di teoria economica e di tecnica di analisi quantitativa;
- Lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti;
- Lo sviluppo di interessi analitici verso la dimensione storica e istituzionale dei sistemi economici;
- L'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative proprie dei diversi settori di applicazione per la soluzione di problemi economico-sociali;
- L'analisi del comportamento degli operatori del mercato, delle strategie delle imprese, pubbliche e private, nonché delle diverse modalità di comunicazione delle loro performance economico-sociali.

A partire da questa base comune lo/a studente/essa ha la possibilità di approfondire delle tematiche specifiche il cui obiettivo è trasferire competenze che siano in linea con le grandi direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto economico: la digitalizzazione, la sostenibilità, l'innovazione al servizio di una gestione efficiente del pubblico e del privato. L'offerta formativa propone allo/a studente/essa la scelta tra tre curricula: Statutario; Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale; Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione.

Il curriculum **Statutario** è orientato all'estensione e alla specializzazione delle competenze dello studente nell'analisi dei sistemi economici. Il curriculum affianca l'approfondimento degli strumenti e degli istituti dell'ordinamento giuridico utili ad affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni, con l'offerta di strumenti linguistici, matematici e statistico-econometrici adeguati alle esigenze sia dell'analisi economica teorica che delle elaborazioni di carattere empirico e applicato. In tale prospettiva, il corso offre agli studenti una formazione che unisce l'acquisizione di strumenti innovativi di interpretazione e di governo (a livello macro, meso e micro) con la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche, per attivare processi decisionali efficaci e partecipati rivolti a realizzare interventi di sviluppo e crescita. Di seguito si espone la tabella relativa alle attività previste dal piano.

PIANO DI STUDIO: STATUTARIO					
Anno	Insegnamento	SSD	Tipo di Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU
1	Politica economica	SECS-P/02	Caratterizzante	Economico	6
1	Economia internazionale	SECS P/01	Caratterizzante	Economico	6
1	Economia applicata	SECS-P/06	Affine o integrativo		12
1	Sistemi di reporting, programmazione e controllo	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	12
1	Diritto di impresa e gestione della crisi	IUS/04	Caratterizzante	Giuridico	12
1	Storia della globalizzazione e dei mercati internazionali	SECS-P/12	Caratterizzante	Economico	6
1	Dinamiche ed evoluzione delle politiche del lavoro	SECS-P/12	Caratterizzante	Economico	6
2	Marketing internazionale	SECS-P/08	Affine o integrativo		12
2	Data Science per le Decisioni Strategiche	SECS S/03	Caratterizzante	Matematico-statistico	6
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività		12
2	Abilità informatiche e telematiche	NN	Altre attività		6
2	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Altre attività		6
2	Prova Finale	NN	Altre attività		18

Il curriculum **Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale** ha come focus la comprensione del ruolo della sostenibilità e dell'innovazione (a livello macro, meso e micro) nell'attuale contesto economico. In particolare, si propone di fornire competenze adeguate alla comprensione dei fondamenti teorici e degli strumenti applicativi per gestire i processi di crescita e sviluppo delle organizzazioni pubbliche e private alla luce dell'impatto della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica in tutti i processi aziendali. Si propone inoltre di trasferire competenze adeguate alla comprensione dei processi economici sottostanti allo sviluppo e alla crescita delle organizzazioni nell'era della Digital Economy, nonché degli effetti su economia, società ed ambiente. In ultimo, si forniscono competenze analitiche e le capacità decisionali e di problem-solving richieste dal mondo del lavoro per comprendere le dinamiche tecnologiche interne ed esterne alle organizzazioni e la loro gestione nei processi di innovazione. Di seguito si espone la tabella relativa alle attività previste dal piano.

PIANO DI STUDIO: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NELL'ECONOMIA DIGITALE					
Anno	Insegnamento	SSD	Tipo di Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU
1	Economia e Politica dello sviluppo sostenibile	SECS-P/01	Caratterizzante	Economico	12
1	Innovazione sociale e R&D Management	SECS P/08	Affine o Integrativo		12
1	Analisi della performance d'azienda e reporting di sostenibilità	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	12
1	Diritto Commerciale delle new economy	IUS/04	Caratterizzante	Giuridico	6
1	Finanza e Credito Sostenibile per le imprese	SECS-P/11	Affine o Integrativo		6
1	Storia della Globalizzazione e della Digital Economy	SECS-P/12	Caratterizzante	Economico	12
2	Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità Internazionale	IUS 13	Caratterizzante	Giuridico	6
2	Cybersecurity Management per l'Impresa Globale	SECS-P/08	Affine o Integrativo		6
2	Data Science per le Decisioni Strategiche	SECS-S/03	Caratterizzante	Matematico-statistico	6
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività		12
2	Abilità informatiche e telematiche	NN	Altre attività		6
2	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Altre attività		6
2	Prova Finale	NN	Altre attività		18

Il curriculum **Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione** ha come focus il processo di digitalizzazione ed innovazione che la P.A. sta affrontando soprattutto a seguito della definizione delle missioni del PNRR. L'indirizzo si propone di formare figure che possano operare nell'ambito del percorso di modernizzazione e rinnovamento della Pubblica Amministrazione, fornendo competenze adeguate alla comprensione dei mutamenti organizzativi in atto nella P.A. con riferimento al processo di digitalizzazione. L'Indirizzo si propone inoltre di trasferire competenze analitiche per operare in autonomia decisionale all'interno di processi di trasformazione digitale, transizione green, innovazione sociale, change management e competenze adeguate alla comprensione delle dinamiche relazionali e comunicative con la più o meno ampia community di riferimento. Di seguito si espone la tabella relativa alle attività previste dal piano.

PIANO DI STUDIO: GOVERNO E TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
Anno	Insegnamento	SSD	Tipo di Attività Formativa	Ambito Disciplinare	CFU
1	Economia e Politiche dell'Innovazione digitale	SECS P/02	Caratterizzante	Economico	12
1	Project Management per la PA	SECS P/08	Affine o Integrativo		12
1	Contabilità Pubblica e Valutazione della Performance nella PA	SECS-P/07	Caratterizzante	Aziendale	12
1	Contratti Pubblici e Prevenzione della Corruzione	IUS/10	Caratterizzante	Giuridico	6
1	Innovation & Cybersecurity Management per la PA	SECS P/08	Affine o Integrativo		6
1	Storia delle istituzioni economiche e delle politiche del lavoro	SECS-P/12	Caratterizzante	Economico	12
2	Procedimento amministrativo e trasparenza	IUS 10	Caratterizzante	Giuridico	6
2	Relazioni Esterne e Lobbying nella PA	SECS-P/08	Affine o Integrativo		6
2	Data Science per le Decisioni Strategiche	SECS-S/03	Caratterizzante	Matematico-statistico	6
2	Insegnamento a scelta	NN	Altre attività		12
2	Abilità informatiche e telematiche	NN	Altre attività		6
2	Ulteriori conoscenze linguistiche	NN	Altre attività		6
2	Prova Finale	NN	Altre attività		18

Trasversalmente ai curricula, le attività formative sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- Area economica: le attività formative dell'area economica forniscono le basi concettuali e applicative per la piena comprensione dei fenomeni economici e di politica economica, con alcune specificità relative alla sostenibilità ed all'innovazione tecnologica;
- Area aziendale: le attività formative afferenti a quest'area hanno una matrice comune di ambito contabile e di valutazione delle performance, nonché di management strategico, con specificità legate al settore pubblico ed ai modelli di business innovativi e sostenibili;
- Area giuridica: le attività formative dell'area giuridica hanno l'obiettivo di fornire i fondamenti del diritto dell'economia dell'innovazione, del diritto commerciale, con declinazioni specifiche inerenti al diritto amministrativo collegato al processo di digitalizzazione;
- Area matematico-statistica e delle discipline trasversali: le attività formative dell'area matematico-statistica e delle discipline trasversali hanno l'obiettivo di fornire le basi metodologiche e applicative per l'acquisizione e l'analisi matematico-statistica dei dati macroeconomici ed aziendali con particolare riferimento ai big data, oltre che fornire ulteriori conoscenze in ambito informatico e linguistico.

Elemento fondamentale del complessivo progetto didattico risulta la corrispondenza tra gli obiettivi formativi (culturali e professionalizzanti) del Corso di Studio e le necessità del mondo del lavoro. Il Corso è stato, infatti, progettato con la finalità di fornire adeguate conoscenze teoriche e competenze

applicative che possano offrire agli studenti diverse opportunità di collocazione lavorativa, con particolare riferimento a soggetti privati e pubblici di diversa natura e fortemente votati alla sostenibilità ed all'innovazione tecnologica, agli uffici studi di organismi territoriali, ad enti di ricerca nazionali ed internazionali, alla pubblica amministrazione, senza trascurare le libere professioni di natura economica.

I percorsi formativi si articolano in due anni accademici, durante i quali vengono fornite conoscenze fondamentali legate a tutte le aree disciplinari pertinenti alla classe di laurea LM-56, affiancate da attività di formazione specifica del curriculum prescelto dallo studente.

Al secondo anno, in particolare, lo studente potrà:

- Selezionare l'insegnamento a libera scelta più consono ai suoi obiettivi formativi;
- Acquisire competenze linguistiche utili per il mondo del lavoro;
- Acquisire competenze informatiche;
- Accedere a stage extra-curricolari con l'obiettivo di acquisire skill aggiuntive utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- Redigere e discutere il lavoro di tesi in una disciplina di particolare interesse con la supervisione del docente titolare dell'insegnamento.

b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze

Nell'ambito della consultazione indiretta delle parti interessate, si rappresenta come l'analisi condotta abbia evidenziato un mismatch domanda-offerta di lavoro, ovvero il mancato incontro tra le esigenze occupazionali delle aziende e le caratteristiche della forza lavoro disponibile. I dati Ocse (2023) rilevano che un lavoratore su tre non possiede le competenze richieste dalle aziende e la percentuale sale ancora se si guarda all'Italia, dove lo skill mismatch arriva addirittura al 38,2%, con 10 milioni di lavoratori che non corrispondono ai profili professionali ricercati dalle imprese. Secondo l'Ocse sviluppare resilienza sistemica verso le sfide ambientali e le trasformazioni tecnologiche richiede la necessità di consentire alle persone di sviluppare un'ampia gamma di competenze. In particolare, l'Ocse rileva che tra il 2019 e il 2030 aumenterà la domanda di competenze relative all'interazione con i computer, al pensiero creativo, all'analisi di dati e informazioni e alla comunicazione con persone esterne a un'organizzazione. I dati Istat (2023) indicano che, salvo il fatto che questo disallineamento è senza dubbio un fenomeno multidimensionale che manifesta i suoi effetti a livelli differenti, è altresì evidente che il mondo del lavoro si caratterizza per alcuni trend ossia l'importanza crescente delle competenze STEM (acronimo inglese per scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), l'impatto della digitalizzazione e del trend demografico e la crescente attenzione al cliente, che sono trasversali ai profili occupazionali. Questi indicatori macro indicano che la formazione non riesce a fornire le competenze necessarie e ad evolversi alla stessa velocità del mercato del lavoro. A livello meso sono state considerate le analisi condotte da ANPAL e Unioncamere nell'ambito del Progetto Excelsior sul fabbisogno occupazionale a medio termine. Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027) la filiera Finanza e consulenza, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS si propone di formare, esprimerà, nel quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 429.500 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,1%.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

In termini di entità dei fabbisogni, la domanda di lavoratori con un titolo della formazione terziaria in discipline economico-statistiche è seconda solo a quella in ambito STEM, con un fabbisogno medio annuo che dovrebbe sfiorare le 47mila unità, principalmente relativo alla filiera della consulenza e della finanza. Inoltre, quest'ultima presenta un rapporto tra fabbisogno medio annuo e offerta media annua di lavoratori con un titolo della formazione terziaria pari ad 1,2 (secondo solo all'ambito medico-sanitario), facendo registrare un divario da colmare in termini di offerta di figure specializzate in ambito economico-statistico. In particolare, i dati mettono in evidenza che il sistema produttivo italiano e la PA richiederanno il possesso di competenze digitali e green, ed una sempre maggiore capacità di operare in ambienti innovativi.

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	244.200	1,0
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

Di particolare interesse per il CdS sono le figure con e-skill mix, ovvero figure necessarie a supportare la trasformazione dei modelli organizzativi e di business, gli specialisti della gestione e del controllo, nonché i tecnici esperti del marketing; del pari, le figure green jobs trasversali ai diversi settori, tra le quali il mobility manager, l'esperto di acquisti verdi, l'esperto di marketing ambientale, dal momento che l'aspetto green è sempre più rilevante nelle scelte di acquisto. In tale scenario deve, inoltre, tenersi conto di un altro punto di debolezza delle Università italiane: la scarsa attrattività verso gli studenti stranieri (OCSE 'Education at a Glance'2022). Mentre l'outcoming degli studenti

italiani è in linea con la media OCSE, l'incoming di studenti stranieri è costantemente in calo. Le precedenti riflessioni hanno, dunque, restituito la necessità di una più attenta analisi e revisione dell'offerta formativa che tenesse in considerazione la domanda di competenze e fosse in grado di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in termini di sostenibilità, digitalizzazione e globalizzazione.

Nell'ambito della consultazione diretta, oltre ad aver ricevuto indicazioni in merito dal Comitato d'Indirizzo e da tutti i docenti della Facoltà, è stata realizzata un'analisi aggiuntiva attraverso la somministrazione (attraverso la piattaforma LMS di Ateneo) di un questionario agli studenti del CdS LM-56 e del CdS L-18, con particolare riferimento ai profili culturali e professionali.

Dai questionari si riscontra la tendenza ad attribuire elevata rilevanza alla acquisizione di capacità/competenze digitali e relative all'ambito della sostenibilità per poter accedere alle opportunità presenti all'interno del mercato del lavoro, come si evince dalle rappresentazioni grafiche sottostanti. In linea generale, oltre il 76% degli studenti ritiene "molto importante" acquisire competenze che siano utili per affrontare la transizione digitale nel mondo del lavoro. Più in particolare, quasi l'80% degli studenti ritiene che l'acquisizione di competenze legate al digitale ed all'utilizzo delle innovazioni tecnologiche sia "molto importante" per poter avere accesso alle opportunità offerte dal mondo del lavoro. Inoltre, quasi il 97% ritiene "molto importante" o comunque "mediamente importante" l'acquisizione di specifiche capacità di adattamento alle innovazioni per potersi confrontare adeguatamente con l'attuale contesto lavorativo, mentre circa il 75% ritiene "molto importante" acquisire capacità di organizzazione, pianificazione, problem solving, lavorare in squadra e prendere decisioni in modo autonomo. Evidenze analoghe emergono relativamente all'ambito della sostenibilità. In effetti, circa il 96% degli studenti a cui è stato somministrata la survey, ritiene l'acquisizione di competenze legate alla sostenibilità "mediamente importanti" o "molto importanti" per poter accedere alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. Inoltre, dai questionari risulta che quasi il 68% degli studenti rispondenti ritiene fondamentale la formazione universitaria per poter ricoprire alcuni tra i ruoli più richiesti dal mercato del lavoro.

Tuttavia, nell'ambito della valutazione della coerenza tra formazione universitaria e possibilità di rispondere adeguatamente alle richieste mercato, emerge ancora una volta in modo preponderante tra gli studenti del CdS la rilevanza attribuita ad una offerta formativa adeguata alla domanda di figure professionali legate al digitale ed alla sostenibilità. In merito, circa il 97% degli studenti ritiene importante o molto importante essere formato per poter ricoprire posizioni manageriali in ambito digitale e legate alla innovazione. Evidenze simili sono riscontrabili con riferimento alla domanda di figure professionali in ambito digitale proveniente dalla Pubblica Amministrazione.

La rilevanza attribuita dai discenti ad una offerta formativa che tenga adeguatamente conto dello sviluppo di specifiche competenze in ambito digitale è riscontrabile anche con riferimento alle responsabilità e attività con cui i rispondenti si confrontano / confronteranno nell'ambito del lavoro. Al riguardo, circa il 68% degli studenti attribuisce una importanza elevata alla acquisizione di competenze che consentano di utilizzare efficacemente gli strumenti digitali per la comunicazione sia interna alle organizzazioni, sia verso l'ambiente esterno. Come anticipato, accanto all'ambito digitale, dalla analisi delle risposte fornite dagli studenti emerge la rilevanza attribuita dagli studenti a contenuti formativi che integrino aspetti legati alla sostenibilità. In merito, circa il 97% dei rispondenti ritiene importante o molto importante la formazione universitaria per poter accedere a figure professionali in ambito sostenibilità, sia nell'ambito di organizzazioni private, sia nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Analogamente a quanto riscontrato in ambito digitale, l'interesse verso la sostenibilità emerge anche con riferimento all'acquisizione di competenze utili a ricoprire specifici incarichi e assumere specifiche responsabilità. In merito, oltre il 72% ritiene molto importante lo sviluppo di competenze utili alla gestione sostenibile delle risorse umane. L'interesse degli studenti del CdS verso una offerta formativa che includa contenuti legati agli ambiti del digitale e della sostenibilità è riscontrabile anche con riferimento alla intenzione di formarsi adeguatamente per percorsi di specializzazione. In merito, quasi il 95% degli studenti rispondenti ritiene importante o molto importante acquisire conoscenze e competenze utili alla frequentazione di Master di secondo livello su temi di sostenibilità. Tale evidenza sale a quasi il 98% relativamente

alla intenzione di frequentare un master di secondo livello su temi legati all'innovazione e alla digitalizzazione.

c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

PROFILO GENERICO

- **Funzione in un contesto di lavoro:**
 - Consulenza e la libera professione in materia di gestione aziendale;
 - Consulenza e libera professione in materia di revisione e certificazione di bilanci;
 - Manager di aziende private o pubbliche, con funzioni di organizzazione e gestione.

- **Competenze associate alla funzione:**
 - Cultura economica associata alla conoscenza degli istituti giuridici e degli strumenti di analisi e di interpretazione delle norme che regolano gli aspetti economici della vita sociale, necessari per l'esercizio della professione e per la prestazione di consulenza in materie giuridico-aziendali;
 - Cultura economica e conoscenze approfondite nell'ambito delle tematiche aziendali relative alla gestione e competenze contabili e giuridiche necessarie per poter operare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni;
 - Capacità economico-aziendale, giuridica e matematico-statistica, per operare con elevata professionalità presso organizzazioni complesse, quali aziende private o pubbliche, sia in riferimento alle funzioni di organizzazione e gestione, sia rispetto alla determinazione delle strategie aziendali di sviluppo e crescita dimensionale;
 - Capacità di gestione di organizzazioni complesse e adattamento ai cambiamenti strategici in ambito internazionale, con una forte caratterizzazione interdisciplinare;
 - Gestione delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale che permettono di affrontare le problematiche connesse alla gestione dei rischi, nelle loro diverse accezioni, presso istituzioni e società bancarie o finanziarie e imprese industriali.

- **Sbocchi occupazionali:**
 - Attività dirigenziali e manageriali;
 - Attività imprenditoriali;
 - Attività nell'ambito della consulenza direzionale di imprese ed enti;
 - Attività nell'ambito delle analisi economiche d'impresa e dei mercati nazionali e internazionali;
 - Attività di ricerca presso istituzioni pubbliche e imprese e organizzazioni private.

PROFILO MANAGER DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'INNOVAZIONE

- **Funzione in un contesto di lavoro:**
 - Esperto nei processi di digitalizzazione;
 - Analista dei modelli di business in ambito digitale volti ad aumentare l'efficienza e la competitività delle organizzazioni;
 - Specialista nella creazione di nuovi prodotti e di processi orientati alla sostenibilità ed al digitale capaci produrre valore per i clienti e per la community;
 - Professionista con competenze e conoscenze necessarie ad operare in imprese innovative e sostenibili pianificandone la strategia, valutandone la sostenibilità, reperendo tutte le risorse necessarie per le attività aziendali (nelle varie fasi del suo ciclo di vita, ma specialmente in quelle di start-up) e guidando lo sviluppo sui mercati globali.

Più nel dettaglio, il corso è diretto a laureati in grado di ricoprire ruoli e posizioni professionali di responsabilità nei seguenti ambiti:

- Istituzioni e organismi internazionali, europei, statali e locali (Ministeri, Enti Pubblici; Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, ASL, Agenzie fiscali);
 - Affari istituzionali e management in società pubbliche, aziende private che operano in settori regolati e vigilati o in quello degli appalti pubblici, aziende no-profit e del terzo settore, associazioni di categoria;
 - Consulenza d'impresa, indirizzo e supporto all'adozione di scelte strategiche di istituzioni, enti o associazioni di interessi socioeconomici collettivi e diffusi, organismi di rappresentanza delle imprese medie e piccole nei diversi settori di interesse pubblico, nonché società di consulenza, fondazioni e centri di studio e di ricerca ad essi collegati.
- **Competenze associate alla funzione:**
 - Conoscere le principali tecnologie ICT, realizzare e usare banche dati, nonché pianificare e condurre progetti di implementazione di tecnologie digitali e sviluppare strategie di cambiamento organizzativo e tecnologico;
 - Competenze nei meccanismi per la tutela, anche legale, dell'innovazione;
 - Riconoscere l'impatto della trasformazione digitale sulle funzioni operative di gestione; nella gestione di processi creativi e di generazione di nuove idee con attenzione anche all'impatto sociale e ambientale; nella gestione di progetti per lo sviluppo e il lancio sul mercato di nuovi prodotti, processi o soluzioni sostenibili e innovativi;
 - Sviluppare analisi quantitative di supporto alle decisioni economiche e aziendali e giuridiche per la comprensione della normativa vigente, l'identificazione di opportunità di mercato e di business, l'identificazione delle determinanti cognitive e dei comportamenti del processo decisionale di acquisto e del processo relazionale con gli stakeholder.
- **Sbocchi occupazionali:**
 - Project manager e Innovation manager in medie e grandi imprese;
 - Responsabile dello sviluppo e dell'implementazione di progetti di innovazione interni all'azienda o realizzati promuovendo un network di relazioni esterne;
 - Responsabile della funzione Ricerca e Sviluppo;
 - Addetta/o all'interno delle funzioni di direzione e gestione di società di servizi digitali alle imprese;
 - Imprenditore di start-up innovative, addetto all'interno di incubatori o acceleratori d'impresa o enti che promuovono la nuova imprenditorialità;
 - Manager di progetti collettivi di trasformazione digitale delle imprese, promossi o finanziati da enti pubblici o privati, anche nell'ambito di bandi pubblici finanziati o co-finanziati dall'UE, dal Governo, dalle Regioni o dalle Camere di Commercio.
 - Analista presso intermediari finanziari;
 - Project manager per la digitalizzazione all'interno di enti della Pubblica Amministrazione.

PROFILO SPECIALISTA IN DIGITAL PUBLIC MANAGEMENT

- **Funzione in un contesto di lavoro:**
 - Operare con posizione manageriale nell'ambito dei processi di digital transformation, sia in ottica gestionale che comunicativa;
 - Assumere posizioni di leadership all'interno delle organizzazioni pubbliche, a livello locale, nazionale o sovranazionale;

- Ricoprire il ruolo di Data Manager o di Smart Public Project Manager, in grado di supportare le Smart P.A. sui temi dell'innovazione e nel processo di implementazione delle nuove tecnologie introdotte nella P.A.;
 - Esperti in gestione e valorizzazione del capitale umano, esperti in gestione degli acquisti digitali, in Project management ed Euro-progettazione per le P.A.;
 - Analista dei dati, esperti nelle relazioni con il territorio e con le community in una logica di Smart Communication.
- **Competenze associate alla funzione:**
 - Competenze economiche, gestionali e giuridiche in un'ottica digitale necessarie per divenire parte del processo di digital transformation della PA.
 - Competenze associate alla smart communication, finalizzate alla creazione e al mantenimento delle relazioni con il territorio e le comunità e al People management per all'implementazione di pratiche di leadership inclusiva (gender-balanced, age-balanced);
 - Competenze associate alla Digital analysis e orientate all'analisi dei dati ed alla misurazione della performance economiche, finanziarie e di impatto sociale.
- **Sbocchi occupazionali:**
 - Project manager per la digitalizzazione all'interno di enti della Pubblica Amministrazione;
 - Esperto in Smart Communication;
 - Digital Analyst in ambito economico-finanziario e di sostenibilità;
 - Esperto in Pianificazione integrata di un territorio smart;
 - Esperto della Progettazione dell'ambito sociale;
 - Esperto in Project management ed Europrogettazione per le P.A.

d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata

Sotto il profilo degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, è possibile declinare gli obiettivi del CdS, in maniera generale e sintetica, in relazione alla conoscenza e capacità di comprensione, come di seguito riportato.

Il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze avanzate nei seguenti ambiti disciplinari:

- Ambito economico, con particolare riferimento alle discipline dell'economia politica, dell'economia applicata, della politica economica e della storia economica, finalizzate a fornire le basi concettuali per la piena comprensione dei fenomeni economici e di politica economica, con alcune specificità relative alla sostenibilità ed all'innovazione tecnologica;
- Ambito aziendale, con particolare riferimento alle conoscenze nell'ambito contabile e di valutazione delle performance che consentiranno di comprendere e gestire i processi di pianificazione strategica delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, oltre che conoscere e comprendere i processi comunicativi legati all'innovazione.
- Ambito giuridico, con particolare riferimento a conoscenze giuridiche nell'ambito della normativa legata al diritto commerciale e contrattuale amministrativo ed al diritto dell'innovazione, anche in un'ottica di regolamentazione nell'area tecnologica e della sostenibilità;

- Ambito statistico-matematico e delle discipline trasversali, con particolare riferimento alla conoscenza dei principali strumenti di supporto alle decisioni e delle tecniche statistiche per l'analisi dei dati utili per la valutazione dei key performance indicator (KPI) e per l'analisi di scenario, oltre che relativamente all'utilizzo di software e a conoscenze avanzate in lingua straniera;

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Sotto il profilo degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, è possibile declinare gli obiettivi del CdS, in maniera sintetica e generale, anche in relazione alla capacità di applicare conoscenza e comprensione, come di seguito riportato.

Le capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso saranno caratterizzate da un approccio critico, integrato e multidisciplinare in ambiti produttivi ed istituzionali operanti in contesti altamente dinamici per effetto dell'evoluzione tecnologica e dell'impatto della sostenibilità e della digitalizzazione.

Al laureato e alla laureata magistrale in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche saranno trasferite capacità di applicare conoscenza e comprensione, in particolare, nei seguenti ambiti disciplinari:

- Ambito economico, con riferimento alla capacità di leggere e interpretare autonomamente i fenomeni economici, con una particolare attenzione all'impatto dei processi di innovazione e sostenibilità sul contesto economico generale;

- Ambito aziendale, in relazione alla capacità di applicare le conoscenze contabili, gestionali e comunicative con particolare riferimento agli strumenti gestionali e operativi di aziende private e pubbliche che operano in contesti orientati alla sostenibilità e alla digital transformation;

- Ambito giuridico, con particolare riferimento alla capacità di applicare il diritto dell'impresa e il diritto amministrativo nell'ambito dei processi operative e decisionali di aziende private e pubbliche, organizzazioni ed istituzioni operanti in contesti innovativi;

- Ambito statistico-matematico e delle discipline trasversali, relativamente alla capacità di applicare le conoscenze e le metodologie matematico-statistiche nell'analisi e nell'interpretazione dei dati a fini decisionali, oltre che ad utilizzare le proprie competenze di carattere informatico e in relazione alle lingue straniere.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti, ad esempio, esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di case study e training in itinere in preparazione della prova finale.

Fermo restando quanto esposto in termini generali e sintetici, in riferimento alla declinazione per area di apprendimento è possibile rappresentare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi come di seguito in relazione alle quattro macroaree di apprendimento (Economica, Aziendale, Giuridica e Matematico-Statistica e delle discipline trasversali).

➤ Area Economica

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea Magistrale in Scienze dell'Economia, il corso di laurea in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche definisce i risultati di apprendimento attesi come derivanti dall'acquisizione di competenze e capacità di comprensione di tipo specialistico relative all'Economia Politica, alla Politica Economica, alla Storia economica, all'Economia applicata e all'Economia Internazionale

Nello specifico, il/la laureato/a acquisisce conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- I fondamenti economici derivanti dalle teorie microeconomiche e macroeconomiche utili ad analizzare e comprendere l'impatto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità sulle politiche economiche;
- I meccanismi di funzionamento della struttura economica con particolare riferimento all'impatto della sostenibilità e della globalizzazione sullo sviluppo delle aree geografiche, dei settori produttivi e dell'evoluzione demografica;
- I meccanismi di funzionamento dell'economia digitale e l'impatto sui soggetti economici.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Il/la laureato/a in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche (LM-56):

- Interpreta e spiega i fenomeni economici a livello micro-meso e macro e ne valuta le implicazioni in ambito di politica economica;
- Interpreta e valuta le implicazioni delle dinamiche economiche nell'ottica della sostenibilità e del digitale;
- Sa spiegare l'impatto della digitalizzazione, dell'innovazione e della responsabilità sociale sul funzionamento e sull'evoluzione dei contesti economici;
- È capace di argomentare e descrivere situazioni e problemi legati allo sviluppo economico di aree geografiche.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti, ad esempio, esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di case study e training in itinere in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Politica Economica
- Economia Internazionale
- Storia della globalizzazione e dei mercati internazionali
- Dinamiche ed evoluzione delle politiche del lavoro
- Economia e politica dello sviluppo sostenibile
- Storia della Globalizzazione e della Digital Economy
- Economia e Politiche dell'Innovazione digitale
- Storia delle istituzioni economiche e delle politiche del lavoro
- Economia applicata

➤ Area Aziendale

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea Magistrale in Scienze dell'Economia, il corso di laurea in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche definisce i risultati di apprendimento attesi come derivanti dall'acquisizione di competenze e capacità di comprensione di tipo specialistico relative all'Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese e Economia degli Intermediari Finanziari.

Il/la laureato/a acquisisce conoscenze e capacità di comprensione con particolare riferimento ai principali strumenti di supporto alle decisioni relative alla gestione e direzione d'impresa, alla contabilità, alla determinazione dei fabbisogni professionali e finanziari delle imprese e della loro copertura.

Nello specifico, il laureato e la laureata acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione relativamente:

- Alla gestione aziendale avanzata nonché dei profili di governance e strategia delle imprese pubbliche e private in un ambiente competitivo digitalizzato;
- Alle problematiche connesse all'impatto della sostenibilità e dell'innovazione sui processi di pianificazione e rendicontazione d'impresa e all'uso degli strumenti di business intelligence a supporto dei processi di pianificazione strategica
- All'impatto delle nuove tecnologie sulle funzioni di direzione e gestione operativa delle aziende pubbliche e private;
- Ai processi di gestione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo;
- All'applicazione delle scienze comportamentali agli ambiti della finanza, del marketing e dell'organizzazione delle imprese;

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Il/la laureato/a magistrale:

- Applica le tecniche di redazione e di analisi di un bilancio, di un business plan e di un piano di marketing internazionale, anche nella prospettiva della sostenibilità;
- Utilizza efficacemente strumenti analitici per affrontare processi di cambiamento del business e dell'organizzazione delle imprese e della governance nella PA;
- Riconosce e sa utilizzare gli strumenti finanziari idonei a identificare i fabbisogni di finanziamento e il posizionamento strategico di un'impresa;

- Riconosce e sa utilizzare gli strumenti finanziari idonei alla progettazione di linee di sviluppo del territorio e della comunità di appartenenza delle istituzioni pubbliche;
- Implementa attività di sviluppo del mercato di un certo bene o prodotto, considerando le problematiche connesse alla sostenibilità, all'innovazione e all'integrazione globale dei mercati.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti, ad esempio, esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di case study e training in itinere in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Sistemi di reporting, programmazione e controllo
- Marketing internazionale
- Innovazione sociale e R&D management
- Analisi della performance d'azienda e reporting di sostenibilità
- Finanza e Credito Sostenibile per le imprese
- Cybersecurity Management per l'Impresa Globale
- Project Management per la PA
- Contabilità pubblica e valutazione della performance nella PA
- Innovation & Cybersecurity Management per la PA
- Relazioni Esterne e Lobbying nella PA

➤ Area Giuridica

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti la classe di laurea Magistrale in Scienze dell'Economia, il corso di laurea in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche definisce i risultati di apprendimento attesi come derivanti dall'acquisizione di competenze e capacità di comprensione di tipo specialistico relative al Diritto Commerciale, al Diritto Amministrativo e al Diritto Internazionale.

Il/la laureato/a acquisisce conoscenze e capacità di comprensione riguardanti:

- Gli aspetti legali riguardanti la gestione della crisi di impresa;
- La gestione dei contratti sia in ambito privatistico che pubblicistico;
- L'implementazione di processi amministrativi legati alla digitalizzazione;
- La tutela legale dell'innovazione e le implicazioni giuridiche inerenti la sostenibilità anche a livello internazionale.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Il/la laureato/a è in grado di utilizzare ed applicare gli strumenti giuridici relativamente:

- Alla formulazione dei contratti privati e pubblici;
- All'implementazione del processo amministrativo anche in relazione all'uso del digitale e dell'innovazione tecnologica;
- Alla gestione della crisi di impresa;
- Alla gestione dell'innovazione e della sostenibilità anche a livello internazionale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti, ad esempio, esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di case study e training in itinere in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Diritto di impresa e gestione della crisi
- Diritto Commerciale della new economy
- Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità Internazionale
- Contratti Pubblici e Prevenzione della Corruzione
- Procedimento amministrativo e trasparenza
- **Area Matematico-Statistica e delle discipline trasversali**

Il/la laureato/a magistrale in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche acquisisce una formazione di livello avanzato in ambito matematico-statistico, con specifico riferimento al Data Analysis finalizzato alla comprensione delle informazioni necessarie ad affrontare le dinamiche legate alla organizzazione e alla evoluzione dei sistemi economici, agli effetti e alle cause delle politiche pubbliche e al comportamento degli operatori di mercato (pubblici e privati), delle imprese e delle organizzazioni, all'interno del proprio contesto competitivo. Integrano il set delle conoscenze trasversali, le ulteriori conoscenze linguistiche e l'avanzamento delle conoscenze informatiche.

Le conoscenze sopra indicate vengono conseguite durante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno valutati in itinere attraverso la predisposizione e messa a disposizione degli studenti di test di autovalutazione della preparazione e con la valutazione finale in sede di esame.

Il/la laureato/a magistrale sarà in grado di utilizzare gli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e avrà la capacità di interpretarli a fini decisionali. Questa area è, poi, rafforzata dall'acquisizione di competenze trasversali in ambito informatico e linguistico di carattere avanzato utili nell'analisi delle dinamiche economiche, nella gestione dell'attività aziendale e dei mutamenti dei mercati internazionali.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi inerenti alla capacità di applicare le conoscenze e la comprensione sopra indicate è verificato, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento in situazione attraverso attività interattive riguardanti, ad esempio, esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di case study e training in itinere in preparazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Data Science per le decisioni strategiche
- Abilità informatiche e telematiche
- Ulteriori conoscenze linguistiche

e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione

Nei documenti Modello Didattico e Modello di Interazione Prevista sono definite:

- L'interazione didattica per tutti i CdS dell'Università Telematica Pegaso;
- La Didattica Erogativa (TEL-DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (TEL-DI) in piattaforma
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top-down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall'autovalutazione del CdS, realizzata con la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, fino ad arrivare alla definizione delle singole Schede di Insegnamento.

L'intero processo è stato realizzato attraverso incontri di pianificazione che non solo hanno coinvolto i docenti del CdS LM-56, ma anche i docenti del CdS L-18 (perché tipicamente d'accesso al CdS LM-56) e tutti i docenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza. Nel merito si segnala che dall'inizio del 2023, i Consigli di CdS L-18 ed LM-56 si sono più volte riuniti in forma congiunta, proprio per garantire il coordinamento non fosse limitato al singolo CdS, ma si estendesse in un continuum tra cicli di studio successivi. Alle riunioni di Consiglio sono stati invitati a partecipare i referenti amministrativi dei due CdS e, in alcune occasioni, anche il Preside di Facoltà.

Lo schema che segue consente invece di cogliere le attività di co-progettazione ed erogazione post approvazione del corso, nell'ottica di realizzare un percorso formativo armonico ed integrato

GANTT DEL PROGETTO DIDATTICO	Dicembre 2023	Gennaio 2024	Febbraio 2024	Marzo 2024	Aprile 2024	Maggio 2024	Giugno 2024	Luglio 2024	Agosto 2024-Luglio 2025
Incontri con Docenti e Comitato d'Indirizzo									
Progettazione di dettaglio									
Consegna schede di insegnamento definitive									
Registrazione e monitoraggio									
Disponibilità materiali didattici relativi alla Didattica Erogativa									
Attività di Didattica Interattiva									

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio topdown che restituisce nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

In particolare, sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l'armonizzazione:

- la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente.

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, l'Ateneo recepisce quanto previsto nelle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica" prevedendo di attivare a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, 7 h per cfu articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che "le attività di didattica (DE+DI) coprano n minimo di 6 h per CFU, ... ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI".

I docenti sono informati in merito al rispetto di dette indicazioni e pertanto, nelle attività didattiche dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno prevedere 7 h per ogni CFU, mentre quelle di autoapprendimento dovranno prevedere 18 ore complessive.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono quindi convenzionalmente 25 ore di attività. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU = 250 h.

Più nel dettaglio, per ogni CFU l'Ateneo stabilisce devono essere previste 6 h di TEL-DE e 1 h di TEL-DI e 18 ore di auto apprendimento. Pertanto, ad esempio, per un insegnamento di 10 CFU, l'articolazione sarà la seguente:

10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento.

Il Consiglio di CdS monitora le attività didattiche ex ante (sulla base delle schede di insegnamento e mensilmente con riferimento alla registrazione delle videolezioni), in itinere (verificando le attività di didattica interattiva incluso il ricevimento studenti online) ed ex post anche con l'ausilio dei questionari OPIS e l'esame delle criticità eventualmente segnalate agli indirizzi di posta elettronica deputati a tale monitoraggio.

Di seguito si riporta un esempio di scheda insegnamento compilata (relativamente all'insegnamento di Economia Applicata SECS-P/06) e la Matrice di Tuning del Corso LM-56 in relazione a ciascuno dei tre piani di studio.



SYLLABUS DEL CORSO DI ECONOMIA APPLICATA

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

SECS-P/06 - Economia Applicata

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'insegnamento di Economia Applicata trasferisce conoscenze proprie dell'economia regionale intesa come "insieme di concetti, modelli teorici e operativi, descrizioni interpretative e suggerimenti normativi in tema di economia dello spazio o del territorio" (Camagni, 2015).

Lo spazio o il territorio è contenitore di fattori produttivi, ma è anche un fattore produttivo autonomo che genera economie ed opera come spartiacque fra circoli virtuosi e viziosi, fra processi di crescita, declino e resilienza, tra competitività e arretratezza. È poi sede di processi e di relazioni che trovano al suo interno (lo spazio della prossimità, delle relazioni sociali, delle interazioni geografiche) il loro elemento fondativo. Allo stesso tempo, è plasmato dalla disponibilità di infrastrutture, dai vantaggi agglomerativi, dalla creatività imprenditoriale, dalle sinergie e dalle collaborazioni tra tutti gli attori economici. È poi reso un sistema complesso per la presenza o l'assenza di economie di distretto, di processi di apprendimento, della capacità di azione collettiva da parte delle imprese e dei cittadini, della rilevanza del capitale sociale e del suo sistema di relazione, o della fragilità del capitale ambientale.

La presenza (o l'assenza) di tutti questi fattori possono imprimere al sistema regionale un certo percorso, iniziarlo o riorientarlo, verso la crescita (o il declino), la decrescita e in tempi recenti anche la resilienza e la post-decrescita.

Per questo motivo, il presente insegnamento ruota intorno a due grandi temi, la crescita e la decrescita.

La crescita economica a livello regionale si riferisce all'incremento nel prodotto interno lordo (PIL) o ad altri indicatori economici all'interno di una specifica regione geografica. Comprenderla a livello regionale è cruciale per gli sforzi di sviluppo economico e sociale, nonché per l'identificazione delle disparità regionali e la progettazione di politiche mirate a promuovere l'equità e la prosperità in tutto il territorio. Tale sforzo passa per l'acquisizione della comprensione approfondita delle definizioni date dalla letteratura e delle principali misure impiegate per la sua misurazione. Passa poi per l'esame delle teorie macroeconomiche sottostanti, delle determinanti (dotazioni fattoriali e loro mobilità nel territorio) e dei luoghi (aree urbane, rurali, intermedie, interne). Richiede poi di comprendere il ruolo dello Stato nella promozione dello sviluppo regionale e dell'Unione Europea nella definizione delle politiche per la competitività, la coesione, la sostenibilità e lo sviluppo urbano-rurale.

La decrescita si oppone all'ipotesi che la crescita economica sia illimitata, sostenendo invece una riduzione graduale del consumo e della produzione, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra l'economia, l'ambiente e il benessere umano. Contrariamente al paradigma della crescita economica continua, la decrescita propone una riflessione critica sul modello economico dominante che presume una crescita infinita su un pianeta con risorse limitate. Le sue radici concettuali sono in vari movimenti e correnti di pensiero, tra cui l'ecologismo, l'ambientalismo, il movimento per la giustizia sociale e l'economia ecologica, preoccupati per lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento ambientale, l'aumento delle disuguaglianze sociali e il declino della qualità della vita. Crescita e decrescita saranno lette ed interpretate attraverso approcci formalizzati allo sviluppo di matrici macroeconomiche, ma anche teorie, riflessioni, studi anche più divulgativi in chiave interdisciplinare.

Pertanto, l'insegnamento intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Comprendere le definizioni e le misure della crescita economica
2. Analizzare le teorie e le determinanti della crescita economica
3. Esaminare i luoghi della crescita economica
4. Valutare le politiche per la crescita economica
5. Analizzare la competitività territoriale e la crescita cumulativa
6. Comprendere le definizioni e le origini della decrescita economica
7. Analizzare le determinanti della decrescita economica
8. Valutare le politiche per la decrescita economica
9. Verificare se la decrescita sia un trend in espansione

La lettura che ne offre si basa sull'interpretazione di modelli teorici, sulle evidenze empiriche e dati recenti. L'insegnamento comprende, riporta e dettaglia i risultati dell'attività scientifica e didattico-formativa relativa ed è quindi coerente rispetto ai contenuti della declaratoria del settore scientifico disciplinare di riferimento. Assume particolare importanza lo studio e la ricerca dell'economia dei settori produttivi e del territorio, dell'economia e dell'assetto dello spazio del territorio, oltre che dei processi di sviluppo e delle politiche pubbliche connesse a tali ambiti scientifici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso fornisce una formazione di base che metta in grado gli studenti di orientarsi nel campo dei saperi economici oggi fondamentali per l'analisi territoriale e per la comprensione delle dinamiche regionali. In termini di:

Conoscenza e capacità di comprensione

Completato il corso, gli studenti avranno

- Conoscenza delle diverse definizioni di crescita economica, di decrescita e delle teorie associate.
- Capacità di comprendere l'importanza dello spazio nella crescita economica e la dimensione regionale dello sviluppo.
- Conoscenza delle teorie degli stadi e delle precondizioni dello sviluppo economico.
- Comprensione della relazione tra struttura industriale e crescita regionale.
- Familiarità con il concetto di modello centro-periferia e le implicazioni sulla crescita economica regionale.
- Conoscenza delle tradizionali misure della crescita economica e delle tecniche più avanzate per la loro misurazione.
- Capacità di utilizzare database e fonti informative ufficiali per analizzare la crescita economica regionale.
- Conoscenza delle principali teorie macroeconomiche relative alla crescita e alla decrescita economica regionale.
- Comprensione delle determinanti della crescita e della decrescita economica, inclusi fattori come la dotazione fattoriale, la mobilità e l'immobilità dei fattori.
- Conoscenza delle teorie sulla competitività territoriale e il ruolo delle dotazioni fattoriali
- Conoscenza dei diversi tipi di capitale (territoriale, sociale, umano, ambientale, creativo) e il loro ruolo nella competitività regionale.
- Comprensione dell'impatto della struttura urbana e delle economie di agglomerazione sullo sviluppo regionale.
- Conoscenza delle relazioni tra città e campagna e delle caratteristiche delle aree urbane, rurali e intermedie, e dei metodi per la loro classificazione.
- Comprensione delle politiche e delle strategie per affrontare le disparità sociali e territoriali tra le diverse aree.
- Conoscenza dei limiti della crescita economica incondizionata e delle teorie che hanno dato origine al dibattito sulla decrescita.
- Comprensione delle definizioni della decrescita e delle principali teorie sottostanti.
- Familiarità con i modelli economici della decrescita e gli indicatori utilizzati per misurare la decrescita.
- Conoscenza delle politiche proposte per la decrescita economica regionale e il loro ruolo nella riduzione delle disuguaglianze e nel promuovere un'economia sostenibile.
- Comprensione delle relazioni tra decrescita, lavoro e occupazione, e l'importanza del capitale ambientale e dell'innovazione sociale.
- Familiarità con concetti come l'economia del dono, l'economia circolare e la critica dei modelli di consumo moderni.
- Capacità di valutare criticamente i limiti della decrescita economica e di esaminare se sia un trend in espansione.
- Conoscenza dei principi della post-degrowth e delle teorie e modelli sottostanti a questo approccio alternativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'analisi dei modelli teorici e dei casi empirici permette agli studenti di poter acquisire un approccio professionale e di possedere competenze adeguate a comprendere la realtà in cui vivono, declinarne i punti di forza e di debolezza, accertarne squilibri e percorsi di crescita, analizzare le politiche di sviluppo in essere e sollecitare la formulazione di altre più coerenti, anche tenuto conto dell'operato dell'Unione Europea.

Autonomia di giudizio

Il corso introduce agli studenti una prospettiva critica sulla crescita e sulla decrescita, incoraggiando la loro capacità di valutare in modo autonomo attraverso l'analisi di teorie ed evidenze empiriche. Alla fine del corso, saranno in grado di raccogliere e interpretare informazioni e politiche in modo indipendente, formulare giudizi riflessivi, anche su questioni sociali, scientifiche ed etiche, proprie dei sistemi economici a livello regionale, stimolare la produzione di politiche per uno sviluppo equilibrato.

Abilità comunicative

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito specifiche competenze con riferimento alla capacità elaborare e di comunicare informazioni, dati, modelli e politiche, sia a specialisti, che a un pubblico più ampio, relativamente agli argomenti appresi.

Capacità di apprendimento

Durante il corso, gli studenti svilupperanno competenze di apprendimento fondamentali per affrontare le sfide territoriali in modo efficace. Saranno in grado di analizzare in profondità concetti teorici e casi pratici, sintetizzando informazioni da diverse fonti per formulare giudizi informati. Un approccio critico sarà incoraggiato, consentendo agli studenti di valutare in modo indipendente le teorie e i modelli macroeconomici, contribuendo alla formazione di professionisti responsabili. Acquisiranno abilità di problem solving per affrontare questioni territoriali complesse e comunicare in modo efficace, sia verbalmente che per iscritto. Infine, saranno incoraggiati a mantenere una mentalità aperta al cambiamento e al continuo apprendimento per rimanere protagonisti nel territorio in cui vivono e lavorano.

Il programma didattico è articolato nelle seguenti 72 lezioni suddivise in 9 moduli.

TEMA 1: La crescita economica a livello regionale

MODULO 1 Definizioni, luoghi, misure

- Lezione 1: Le definizioni di crescita economica
- Lezione 2: La rilevanza dello spazio: la dimensione regionale dello sviluppo economico
- Lezione 3: La teoria degli stadi e le precondizioni dello sviluppo
- Lezione 4: La struttura industriale e la crescita regionale
- Lezione 5: Il modello centro-periferia
- Lezione 6: Le tradizionali misure della crescita economica
- Lezione 7: Le tecniche più evolute per la misurazione della crescita economica
- Lezione 8: I numeri: database e altre fonti informative/statistiche ufficiali

MODULO 2 Le determinanti della crescita

Le teorie macroeconomiche

- Lezione 9: Le teorie macroeconomiche
- Lezione 10: La regione esportatrice: il modello della base d'esportazione
- Lezione 11: La regione importatrice: il modello di Harrod-Domar

Competitività e sviluppo esogeno

- Lezione 12: Dotazione fattoriale, mobilità e crescita regionale
- Lezione 13: Immobilità dei fattori, specializzazione e benessere individuale
- Lezione 14: Vantaggio assoluto e vantaggio comparato nella crescita regionale
- Lezione 15: Competitività territoriale e sviluppo esogeno
- Lezione 16: La teoria dei poli di sviluppo
- Lezione 17: Le imprese multinazionali e lo sviluppo locale
- Lezione 18: La diffusione spaziale dell'innovazione
- Lezione 19: Infrastrutture e sviluppo regionale
- Lezione 20: Nuove tecnologie, ICT e AI per lo sviluppo regionale

Competitività e sviluppo endogeno

- Lezione 21: Le economie di agglomerazione
- Lezione 22: I distretti industriali: metodi di identificazione e caratteristiche essenziali
- Lezione 23: Il sistema distrettuale italiano: dati, evoluzione, prospettive di sviluppo
- Lezione 24: Innovazione e prossimità, gli spillover di conoscenza e la prossimità geografica
- Lezione 25: Milieu innovateur & Learning regions nel sistema regionale di innovazione

Competitività e teoria dei capitali

- Lezione 26: La competitività e il capitale territoriale
- Lezione 27: La competitività e il capitale sociale
- Lezione 28: La competitività e il capitale umano
- Lezione 29: La competitività e il capitale ambientale
- Lezione 30: La competitività e il capitale creativo

MODULO 3 I luoghi della crescita

- Lezione 31: La struttura urbana e lo sviluppo regionale
- Lezione 32: Economie di agglomerazione e crescita urbana
- Lezione 33: Le relazioni tra città e campagna
- Lezione 34: I metodi di classificazione delle aree urbane, rurali e intermedie: focus su quelli armonizzati (elaborati da ISTAT, EUROSTAT, UE)
- Lezione 35: I metodi di classificazione delle aree urbane, rurali e intermedie: focus su quelli localmente rilevanti (studiosi e centri di ricerca)
- Lezione 36: Declino demografico, isolamento e scarsa competitività economica: è questo il paradigma per le aree rurali?
- Lezione 37: Le aree intermedie cerniera tra i grandi agglomerati urbani e le aree interne. Quali prospettive di sviluppo?
- Lezione 38: Le aree interne. Delimitazione, politiche per combattere le disparità sociali e territoriali

MODULO 4 Le politiche per la crescita

Lezione 39: Il ruolo dello stato: da regolatore a promotore dello sviluppo regionale
Lezione 40: La pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori
Lezione 41: Il marketing territoriale
Lezione 42: Le politiche europee per la competitività
Lezione 43: Le politiche europee per la coesione
Lezione 44: Le politiche europee per la sostenibilità
Lezione 45: Le politiche europee per lo sviluppo dei territori urbani
Lezione 46: Le politiche europee per lo sviluppo dei territori rurali
Lezione 47: I fondi europei a gestione diretta
Lezione 48: I fondi europei a gestione indiretta

MODULO 5 Competitività territoriale e crescita cumulativa. È davvero un trend in continua espansione?

Lezione 49: Rendimenti crescenti, competitività e sviluppo cumulativo
Lezione 50: La crescita è davvero un processo in continua espansione?
Lezione 51: Shock e resilienza economica a livello regionale

TEMA 2: La decrescita economica a livello regionale

MODULO 6 Definizioni, luoghi e misure

Lezione 52: I limiti della crescita incondizionata
Lezione 53: Le origini del dibattito sulla decrescita
Lezione 54: La decrescita: definizioni e principali teorie sottostanti
Lezione 55: I modelli economici della decrescita
Lezione 56: Gli indicatori sviluppati a misurazione della decrescita
Lezione 57: Gli SDG - Sustainable development goals

MODULO 7 Le determinanti della decrescita

Lezione 58: Le disuguaglianze territoriali
Lezione 59: Le disuguaglianze sociali
Lezione 60: Le disuguaglianze di genere
Lezione 61: Le nuove forme di povertà

MODULO 8 Le politiche per la decrescita

Lezione 62: Quali politiche per la decrescita
Lezione 63: Decrescita, lavoro e occupazione
Lezione 64: Decrescita e capitale ambientale
Lezione 65: Decrescita e innovazione sociale
Lezione 66: L'economia del dono
Lezione 67: L'economia circolare
Lezione 68: Like, desideri, bisogni. Lettura critica di Ester Duflo

MODULO 9 Decrescita. È davvero un trend in espansione?

Lezione 69: I limiti della decrescita
Lezione 70: È già ora della post-degrowth?
Lezione 71: Principi della post-degrowth
Lezione 72: Le teorie e i modelli sottostanti alla post-degrowth

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA A DISTANZA (TEL-DE)

La didattica erogativa a distanza è il complesso di quelle azioni didattiche, assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione e illustrazione di contenuti da parte del docente. Coerentemente con il modello didattico d'Ateneo e con quanto disciplinato dall'ANVUR (tenendo conto delle necessità di riascolto), è prevista l'erogazione, in modalità asincrona, di 6 videolezioni, dalla durata media di 30 minuti, per ogni CFU. Pertanto, l'insegnamento di economia applicata (12 CFU) consta di 72 videolezioni asincrone dalla durata media di 30 minuti ciascuna.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA A DISTANZA (TEL-DI)

La didattica interattiva a distanza è il complesso degli interventi didattici, integrativi alla didattica erogativa, rivolti da parte del docente all'intera classe o a un suo sottogruppo, degli interventi brevi effettuati dai corsisti, delle e-tivity strutturate (individuali), delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere. La forma di e-tivity è rappresentata dalla somministrazione, per ognuna delle 72 lezioni, di un test articolato in 10 domande a risposta multipla. Per ogni domanda lo studente dovrà scegliere l'unica risposta esatta tra le 4 alternative che gli saranno sottoposte. Il feedback sul risultato ottenuto a ciascun test sarà istantaneamente e automaticamente disponibile in piattaforma. A questa, se ne aggiunge un'altra, ossia l'organizzazione di meeting online interattivi in forma sincrona, che saranno calendarizzati con cadenza bimestrale e comunicati agli studenti con un preavviso di almeno 30 giorni. Il carico didattico stimato per l'espletamento delle attività di didattica interattiva a distanza è stimato in 1 ora per ogni CFU (12 ore complessive).

TESTI CONSIGLIATI

Pur precisando che, ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione sommativa in sede d'esame, sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente (dispense del corso, mediamente di 10 pagine per ogni lezione), per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si consiglia di consultare, per ciascun modulo, i seguenti manuali di riferimento:

MODULO 1, 2, 5: Capello, R. (2015) *Economia Regionale*, Il Mulino, Bologna-Milano

MODULO 3: Cattivelli, V. (2021). Institutional methods for the identification of urban and rural areas—a review for Italy. *Smart and Sustainable Planning for Cities and Regions. Results of the SSPCR—Open Access Contributions*, 187-207. Cattivelli, V. (2021). Methods for the identification of urban, rural and peri-urban areas in Europe: An overview. *Journal of Urban Regeneration & Renewal*, 14(3), 240-246. SITI INTERNET UFFICIALI UNIONE EUROPEA

MODULO 4: Rapporto sulla coesione dell'Unione Europea (il più recente), testi di Putnam (capitale sociale), Florida (capitale creativo), Camagni (capitale territoriale)

MODULI 7,8,9: i testi più recenti di Serge Latouche e Maurizio Pallante

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto, alternativamente, in forma scritta o in forma orale.

L'esame scritto consiste nel rispondere ad un test articolato in 30 domande a risposta multipla. Per ogni domanda lo studente dovrà scegliere l'unica risposta esatta tra le 4 alternative che gli saranno sottoposte. Ad ogni risposta esatta sarà attribuito un punto ai fini della valutazione sommativa e nessun punto sarà sottratto in caso di risposta errata.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione d'esame.

Tanto la prova scritta quanto la prova orale verteranno esclusivamente sui temi trattati durante il corso e saranno strutturate al fine di valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicarle per risolvere problematiche concrete.

Le domande di natura teorica consentiranno di valutare il livello di conoscenza degli argomenti. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento o l'applicazione di formule, consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità comunicative e la capacità di apprendimento saranno oggetto di valutazione formativa durante le attività di didattica interattiva.

RECAPITI

Valentina.cattivelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Agli studenti è richiesto di visionare obbligatoriamente almeno l'80% delle videolezioni del corso per essere idonei a sostenere l'esame.

AGENDA

Nella sezione "Informazioni Appelli", contenuta nella home del corso, per ogni anno accademico, sono fornite le date d'esame, sia con riferimento agli appelli orali che a quelli in forma scritta. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. Le attività sincrone di ricevimento settimanale degli studenti e le attività di didattica interattiva nella forma di e-tivity sono periodicamente calendarizzate dal docente e comunicate in piattaforma con un preavviso di almeno 30 giorni.

MATRICE DI TUNING - PIANO DI STUDI "STATUTARIO"

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA	PRIMO ANNO					SECONDO ANNO						
		Politica Economica	Economia Internazionale	Economia Applicata	Sistemi di reporting, programmazione e controllo	Diritto di Impresa e gestione della crisi	Storia della globalizzazione e dei mercati internazionali	Dinamiche ed evoluzione delle politiche del lavoro	Marketing internazionale	Data Science per le Decisioni Strategiche	Abilità Informatiche e telematiche	Ulteriori conoscenze linguistiche	Prova Finale
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE													
<i>Conoscenza delle teorie microeconomiche e macroeconomiche utili ad analizzare l'impatto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità. Comprensione dei meccanismi di funzionamento della struttura economica, dell'impatto della sostenibilità e della globalizzazione sullo sviluppo delle aree geografiche, dei settori produttivi e dell'evoluzione demografica, dei meccanismi di funzionamento dell'economia digitale.</i>	AREA ECONOMICA	X	X	X									X
<i>Acquisizione delle tecniche di gestione aziendale avanzata, nonché dei profili di governance e strategia delle imprese pubbliche e private in un ambiente competitivo digitalizzato. Conoscenza e comprensione dell'impatto della sostenibilità e dell'innovazione sui processi di pianificazione e rendicontazione d'impresa e dell'uso degli strumenti di business intelligence a supporto dei processi di pianificazione strategica, della finanza e del marketing.</i>	AREA AZIENDALE				X	X	X	X					X
<i>Comprensione e acquisizione degli aspetti legali riguardanti la gestione della crisi di impresa, la gestione dei contratti sia in ambito privatistico che pubblicistico, l'implementazione di processi amministrativi legati alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla tutela legale dell'innovazione.</i>	AREA GIURIDICA					X							X
<i>Acquisizione di conoscenza di Data Analysis finalizzata alla comprensione delle informazioni necessarie ad affrontare le dinamiche legate alla organizzazione e alla evoluzione dei sistemi economici, agli effetti e alle cause delle politiche pubbliche e al comportamento degli operatori di mercato (pubblici e privati). Perfezionamento dell'utilizzo di software e delle conoscenze linguistiche.</i>	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X	X
B. CAPACITA' APPLICATIVE													
<i>Capacità di analisi dei fenomeni economici a livello micro-meso e macro e delle implicazioni in ambito di politica economica. Capacità di valutare l'impatto della digitalizzazione, dell'innovazione e della responsabilità sociale sul funzionamento e sull'evoluzione dei contesti economici.</i>	AREA ECONOMICA	X	X	X									X
<i>Saper applicare le tecniche di redazione e di analisi di un bilancio, di un business plan e di un piano di marketing internazionale, anche nella prospettiva della sostenibilità. Saper utilizzare strumenti analitici per affrontare processi di cambiamento del business e dell'organizzazione delle imprese e della governance nella PA, nonché gli strumenti finanziari idonei a identificare i fabbisogni di finanziamento e il posizionamento strategico di un'impresa. Applicare le conoscenze sulle problematiche connesse alla sostenibilità, all'innovazione e all'integrazione globale dei mercati.</i>	AREA AZIENDALE				X	X	X	X					X
<i>Capacità di utilizzo degli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e alla relativa interpretazione a fini decisionali. Acquisizione e/o perfezionamento di competenze trasversali in ambito informatico e linguistico di carattere avanzato</i>	AREA GIURIDICA					X							X
<i>Capacità dell'utilizzo degli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e della relativa interpretazione a fini decisionali. Ulteriori capacità sono sviluppate in tema di utilizzo avanzato di software e di carattere linguistico utili nell'analisi delle dinamiche economiche, nella gestione dell'attività aziendale e dei mutamenti dei mercati internazionali.</i>	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X	X
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO													
<i>Capacità nell'analisi e nell'interpretazione di dati e informazioni di rilevanza economica a livello micro, meso e macro, con abilità critiche e discrezionali che consentono di scegliere, valutare e giudicare adeguatamente le fonti informative rilevanti e la loro coerenza, identificare ed applicare gli opportuni strumenti di analisi</i>	AREA ECONOMICA	X	X	X									X
	AREA AZIENDALE				X	X	X	X					X
	AREA GIURIDICA					X							X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X	X
D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE													
<i>Capacità comunicative, in forma scritta ed orale (non solo in lingua italiana), relativa a informazioni, problemi e soluzioni. Abilità nel calibrare la comunicazione in funzione degli interlocutori e del tempo a disposizione</i>	AREA ECONOMICA	X	X	X									X
	AREA AZIENDALE				X	X	X	X					X
	AREA GIURIDICA					X							X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X	X
E: CAPACITA' DI APPRENDERE													
<i>Apprendere, approfondire e aggiornare in autonomia le conoscenze in maniera interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Individuazione degli strumenti e dei percorsi di formazione adeguati all'up-skilling delle conoscenze culturali, specialistiche e delle competenze professionali. Preparazione propedeutica al conseguimento di percorsi post-laurea (master di I e II livello e dottorati di ricerca).</i>	AREA ECONOMICA	X	X	X									X
	AREA AZIENDALE				X	X	X	X					X
	AREA GIURIDICA					X							X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X	X

MATRICE DI TUNING - PIANO DI STUDI "INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NELL'ECONOMIA DIGITALE"

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA	PRIMO ANNO					SECONDO ANNO					
		Economia e politica dello sviluppo sostenibile	Innovazione sociale e R&D Management	Analisi della performance d'azienda e reporting di sostenibilità	Diritto Commerciale delle new economy	Finanza e Credito Sostenibile per le imprese	Storia della Globalizzazione e della Digital Economy	Diritto dell'innovazione e della Sostenibilità internazionale	Cybersecurity Management per l'Impresa Globale	Data Science per le Decisioni Strategiche	Abilità Informatiche e telematiche	Ulteriori conoscenze linguistiche
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE												
<i>Conoscenza delle teorie microeconomiche e macroeconomiche utili ad analizzare l'impatto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità. Comprensione dei meccanismi di funzionamento della struttura economica, dell'impatto della sostenibilità e della globalizzazione sulla sviluppo delle aree geografiche, dei settori produttivi e dell'evoluzione demografica, dei meccanismi di funzionamento dell'economia digitale.</i>	AREA ECONOMICA	X										X
<i>Acquisizione delle tecniche di gestione aziendale avanzata, nonché dei profili di governance e strategia delle imprese pubbliche e private in un ambiente competitivo digitalizzato. Conoscenza e comprensione dell'impatto della sostenibilità e dell'innovazione sui processi di pianificazione e rendicontazione d'impresa e dell'uso degli strumenti di business intelligence a supporto dei processi di pianificazione strategica, della finanza e del marketing.</i>	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
<i>Comprensione e acquisizione degli aspetti legali riguardanti la gestione della crisi di impresa, la gestione dei contratti sia in ambito privatistico che pubblicistico, l'implementazione di processi amministrativi legati alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla tutela legale dell'innovazione.</i>	AREA GIURIDICA				X		X					X
<i>Acquisizione di conoscenza di Data Analysis finalizzato alla comprensione delle informazioni necessarie ad affrontare le dinamiche legate alla organizzazione e alla evoluzione dei sistemi economici, agli effetti e alle cause delle politiche pubbliche e al comportamento degli operatori di mercato (pubblici e privati). Perfezionamento dell'utilizzo di software e delle conoscenze linguistiche.</i>	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
B. CAPACITA' APPLICATIVE												
<i>Comprensione dei fenomeni economici a livello micro-meso e macro e delle implicazioni in ambito di politica economica. Conoscenza dell'impatto della digitalizzazione, dell'innovazione e della responsabilità sociale sul funzionamento e sull'evoluzione dei contesti economici.</i>	AREA ECONOMICA	X										X
<i>Saper applicare le tecniche di redazione e di analisi di un bilancio, di un business plan e di un piano di marketing internazionale, anche nella prospettiva della sostenibilità. Saper utilizzare strumenti analitici per affrontare processi di cambiamento del business e dell'organizzazione delle imprese e della governance nella PA, nonché gli strumenti finanziari idonei a identificare i fabbisogni di finanziamento e il posizionamento strategico di un'impresa. Applicare le conoscenze sulle problematiche connesse alla sostenibilità, all'innovazione e all'integrazione globale dei mercati.</i>	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
<i>Capacità di utilizzo degli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e alla relativa interpretazione a fini decisionali. Acquisizione e/o perfezionamento di competenze trasversali in ambito informatico e linguistico di carattere avanzato</i>	AREA GIURIDICA				X		X					X
<i>Capacità dell'utilizzo degli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e della relativa interpretazione a fini decisionali. Ulteriori capacità sono sviluppate in tema di utilizzo avanzato di software e di carattere linguistico utili nell'analisi delle dinamiche economiche, nella gestione dell'attività aziendale e dei mutamenti dei mercati internazionali.</i>	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO												
<i>Acquisizione dell'autonomia analitico-interpretativa di dati e informazioni di rilevanza economica a livello micro, meso e macro, con capacità critiche e discrezionali che consentono di scegliere, valutare e giudicare adeguatamente le fonti informative rilevanti e la loro coerenza, oltre che di identificare ed applicare gli opportuni strumenti di analisi</i>	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X		X					X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE												
<i>Capacità comunicative, in forma scritta ed orale (non solo in lingua italiana), relativa a informazioni, problemi e soluzioni. Abilità nel calibrare la comunicazione in funzione degli interlocutori e del tempo a disposizione</i>	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X		X					X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
E: CAPACITA' DI APPRENDERE												
<i>Apprendere, approfondire e aggiornare in autonomia le conoscenze in maniera interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Individuazione degli strumenti e dei percorsi di formazione adeguati all'up-skilling delle conoscenze culturali, specialistiche e delle competenze professionali. Preparazione propedeutica al conseguimento di percorsi post-laurea (master di I e II livello e dottorati di ricerca).</i>	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X		X					X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X

MATRICE DI TUNING - PIANO DI STUDI "GOVERNO E TRASFORMAZIONE DIGITALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

DESCRITTORI DI DUBLINO	AREA	PRIMO ANNO					SECONDO ANNO					
		Economia e Politiche dell'Innovazione digitale	Project Management per la PA	Contabilità Pubblica e Valutazione sulla Performance nella PA	Contratti Pubblici e Prevenzione della Corruzione	Innovation & Cybersecurity Management per la PA	Storia delle istituzioni economiche e delle politiche del lavoro	Procedimento amministrativo e trasparenza	Relazioni Esterne e Lobbying nella PA	Data Science per le Decisioni Strategiche	Abilità informatiche e telematiche	Ulteriori conoscenze linguistiche
A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE												
Conoscenza dei fondamenti economici derivanti dalle teorie microeconomiche e macroeconomiche utili ad analizzare l'impatto della globalizzazione, dell'innovazione e della sostenibilità sulle politiche economiche. Capacità di comprensione dell'impatto della sostenibilità, della globalizzazione e della digitalizzazione sullo sviluppo delle aree geografiche, dei settori produttivi e dell'evoluzione demografica.	AREA ECONOMICA	X										X
Conoscenza della gestione aziendale avanzata, delle problematiche connesse all'impatto della sostenibilità e dell'innovazione sui processi di pianificazione e rendicontazione d'impresa e dell'uso degli strumenti di business intelligence a supporto dei processi di pianificazione strategica. Conoscenza dei processi di gestione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, delle strategie delle scienze comportamentali negli ambiti della finanza, del marketing e dell'organizzazione delle imprese.	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
Acquisizione delle competenze legali riguardanti la gestione della crisi di impresa, la gestione dei contratti sia in ambito privatistico che pubblicistico, l'implementazione di processi amministrativi legati alla digitalizzazione e alla tutela legale dell'innovazione e alle implicazioni giuridiche inerenti alla sostenibilità	AREA GIURIDICA				X			X				X
Conoscenza e applicazione del Data Analysis finalizzato alla comprensione delle informazioni necessarie ad affrontare le dinamiche legate all'organizzazione e all'evoluzione dei sistemi economici, agli effetti e alle cause delle politiche pubbliche e al comportamento degli operatori di mercato. Conoscenza e aggiornamento delle abilità applicative dei software e delle abilità linguistiche.	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE									X	X	X
B. CAPACITA' APPLICATIVE												
Capacità di applicazione delle conoscenze maturate in ambito micro-meso e macroeconomico, nell'ottica della sostenibilità e del digitale. Comprensione di situazioni e problemi legati allo sviluppo economico di aree geografiche.	AREA ECONOMICA	X										X
Applicazione delle tecniche di redazione e di analisi di un bilancio, di un business plan e di un piano di marketing internazionale, anche nella prospettiva della sostenibilità. Capacità di utilizzo di strumenti analitici per affrontare processi di cambiamento del business e dell'organizzazione delle imprese e della governance nella PA. Capacità di utilizzo degli strumenti finanziari, considerando le problematiche connesse alla sostenibilità, all'innovazione e all'integrazione globale dei mercati.	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
Capacità di applicazione di strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e alla relativa interpretazione a fini decisionali. Acquisizione di competenze trasversali in ambito informatico e linguistico	AREA GIURIDICA				X			X				X
Capacità di utilizzo degli strumenti statistici-matematici necessari per l'estrazione del dato e alla relativa interpretazione a fini decisionali. Ulteriori capacità in tema di utilizzo avanzato di software e di carattere linguistico utili nell'analisi delle dinamiche economiche, nella gestione dell'attività aziendale e dei mutamenti dei mercati internazionali.	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO												
Acquisizione dell'autonomia analitico-interpretativa di dati e informazioni di rilevanza economica a livello micro, meso e macro, con capacità critiche e discrezionali che consentono di scegliere, valutare e giudicare adeguatamente le fonti informative rilevanti e la loro coerenza, oltre che di identificare ed applicare gli opportuni strumenti di analisi	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X			X				X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
D: ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE												
Capacità comunicative, in forma scritta ed orale (non solo in lingua italiana), relativa a informazioni, problemi e soluzioni. Abilità nel calibrare la comunicazione in funzione degli interlocutori e del tempo a disposizione	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X			X				X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X
E: CAPACITA' DI APPRENDERE												
Approfondimento e aggiornamento in autonomia delle conoscenze in maniera interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare. Individuazione degli strumenti e dei percorsi di formazione adeguati all'up-skilling delle conoscenze culturali e specialistiche e delle competenze professionali. Preparazione propedeutica al conseguimento di percorsi post-laurea (master di I e II livello e dottorati di ricerca).	AREA ECONOMICA	X										X
	AREA AZIENDALE		X	X		X	X		X			X
	AREA GIURIDICA				X			X				X
	AREA MATEMATICO-STATISTICA E DELLE DISCIPLINE DI BASE								X	X	X	X

f) Il valore aggiunto dell'E-Learning

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie di base:

1. Erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
2. Didattica interattiva sincrona e asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
3. Attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS e con gli insegnamenti del CdS triennale L-18 (Economia Aziendale) che ne rappresenta il più tipico percorso di accesso in Ateneo.

In ottemperanza alla normativa vigente, il percorso di formazione prevede che per ciascun CFU siano predisposte dal docente 6 videolezioni (corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e alla autovalutazione

dell'apprendimento da parte dello studente) e da un'ora di attività di didattica interattiva da svolgersi in modalità sincrona e/o asincrona. Inoltre, ogni docente (oltre alle ripetute interazioni via mail e per mezzo delle attività di TEL-DI) effettua almeno due ore al mese di ricevimento studenti online in piattaforma

Assumendo inoltre l'obiettivo di garantire una sempre maggiore efficacia nella metodologia di studio offerta agli studenti, i Corsi di Studio afferenti all'Università Telematica Pegaso hanno annualmente aggiornato la propria modalità di erogazione e interazione, con nuove forme di organizzazione della didattica funzionali a migliorare le potenzialità di apprendimento dei discenti, tanto nella parte di TEL-DE quanto in quella di TEL-DI.

Per ogni insegnamento, una quota della didattica viene sviluppata con strumenti altamente innovativi, finalizzati a stimolare l'apprendimento dello studente attraverso l'utilizzo di materiali e metodologie utili a rendere la stessa videolezione una possibile occasione di prima interazione per il discente (lezioni multimediali, casi studio utili ad approfondire le lezioni teoriche, testimonianze di esperti, applicazioni e/o esercitazioni da svolgere con l'ausilio di una lavagna interattiva multimediale, ecc.).

Tali attività possono inoltre essere collegate ai nuovi strumenti di TEL-DI che consentono a Docenti e Tutor di interagire con gli studenti tramite, ad esempio, i web-forum, le web-conference tematiche, aule virtuali di discussione su specifiche lezioni e/o argomenti, prove in itinere, realizzazione di elaborati e altre esercitazioni che permettano l'apprendimento in situazione e/o lo svolgimento di attività di gruppo.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva dell'Università Telematica Pegaso (oltre agli strumenti di base quali elaborati e casi di studio, web conference e forum) si è affinata negli anni sviluppando un modello produttivo multimediale inedito, denominato per l'appunto Didattica Innovativa. Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso un vero e proprio prodotto audiovisivo multimediale ed interattivo che, con un linguaggio contemporaneo, immersivo e coinvolgente, prende la forma di testimonianze con esperti e professionisti di chiara fama da tutto il mondo e vere e proprie Call to Action da parte di aziende e professionisti ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'apprendimento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo permette di far entrare in contatto e matchare studenti e Mondo del Lavoro oltre i confini geografici che inevitabilmente limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti che il nostro Ateneo iscrive in tutto il territorio nazionale e che sono rappresentati da un'alta percentuale di studenti lavoratori (con limiti temporali oltre che spaziali).

L'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento. Questi ultimi, a seconda della loro funzione, hanno compiti di orientamento, monitoraggio, sollecitazione motivazionale, supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente, sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI).

ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO

Insito al modello didattico (prendendo in analisi anche la Didattica Erogativa) il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e l'abbattimento delle barriere di spazio e di tempo (si veda il nostro target di riferimento e cioè gli studenti lavoratori).

Alla luce di quanto descritto, non solo il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione, ma rappresenta uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per il target dichiarato dall'Ateneo (studenti lavoratori). In particolare, lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze in ambito di tecnologie informatiche di ultima generazione ampliando la propria cultura informatica, utilizzando per apprendere e studiare le stesse tecnologie informatiche.

COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Un altro grande vantaggio degli strumenti a regime del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediate (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o il tutor. Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello in presenza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sul target di riferimento dell'Ateneo, con una significativa anche se non esclusiva presenza di studenti lavoratori, e in generale permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Infatti, soprattutto gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione tra gli studenti azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate anche autonomamente dagli studenti con lo strumento forum di discussione, che, se pur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e collaborazione attiva. Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgono in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicati informatici progettati dai titolari degli insegnamenti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Orientamento in ingresso

Obiettivo dell'orientamento in entrata è rendere gli studenti maggiormente consapevoli delle loro scelte e di incidere sulla riduzione della dispersione universitaria.

I singoli aspiranti all'iscrizione vengono ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- Verifica i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- Presenta il CdS dopo aver ascoltato le specifiche esigenze e motivazioni che hanno spinto il candidato ad interessarsi al corso;
- Presenta i relativi piani di studio
- Valuta l'eventuale convalida di cfu precedentemente acquisiti;
- Presenta gli obiettivi formativi in modo da rendere chiare le competenze che il CdS mira a far acquisire allo studente;
- Presenta gli sbocchi occupazionali legati agli ambiti lavorativi in cui potenzialmente potrà trovare collocazione una volta acquisito il titolo;
- Descrive la piattaforma e la metodologia di studio, con particolare riferimento all'architettura del LMS, all'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti in piattaforma, nonché ai servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca e servizi di orientamento, stage e job placement);
- Supporta la compilazione della domanda di iscrizione e della documentazione integrativa
- La formazione professionale post lauream e il mercato del lavoro;
- Le concrete opportunità per il diritto allo studio;
- le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero.

L'Orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti particolari come: fuori sede, studenti stranieri, diversamente abili e lavoratori. Nello specifico:

- Per gli studenti fuori sede: si presentano le potenzialità ed i vantaggi della metodologia di studio e degli strumenti presenti in piattaforma;
- Per gli studenti stranieri: si verifica il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nelle linee guida dalle Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia;
- Per gli studenti diversamente abili: l'ufficio orientamento e l'ufficio inclusione predispongono documentazione atta a garantire un'iscrizione informata riguardo l'accessibilità ai materiali didattici e iniziative di supporto.
- Per gli studenti lavoratori: si rappresentano le specifiche soluzioni didattiche flessibili atte a rispondere al bisogno di formazione e al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati

Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alle attività descritte, si provvede alla verifica dei requisiti d'accesso attraverso una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato. Pertanto, ogni studente, prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio, sarà tenuto a rispondere a un questionario sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato al CdS prescelto.

Qualora fosse accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari o culturali, lo studente potrà iscriversi ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento descritto si declina nelle forme proprie del lifelong learning, ossia di quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo,

giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni spingono il potenziale utente e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, prevalentemente mediante orientatori e tutor (disciplinari, metodologici e tecnici) i cui compiti sono:

- Fornire supporto individuale ai singoli studenti;
- Supportare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- Erogare e correggere le esercitazioni intermedie di carattere formativo;
- Organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- Stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- Dare feedback alla direzione didattica e al docente titolare dell'insegnamento riguardo l'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo- classe.
- Monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

L'obiettivo ultimo è ridurre la dispersione e limitare i rischi di insuccesso nella carriera dello studente.

Anche le norme individuano forme stabili di supporto in grado di fornire assistenza agli studenti e in tal senso si esprime l'art.13, commi 2 e 3, della L.341/90 sugli ordinamenti didattici: "Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli".

Il servizio di orientamento/tutorato, collaborando con le rappresentanze dei cds, risponde alle complessive esigenze di formazione e agevola la compiuta partecipazione degli studenti alle attività universitarie; pertanto, non solo è un'attività diretta ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, ma consente loro di collaborare al miglioramento continuo dei processi.

Un'ulteriore funzione svolta dall'orientamento/tutorato in itinere è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo creando contesti sociali (virtuali o reali) attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro.

I tutor esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso modalità asincrone (mail, bacheche, forum, FAQ) o sincrone (colloqui in real time attraverso chat e videoconferenza, incontri online nell'aula virtuale, simulazioni programmate a scadenze prefissate). Gli studenti appartenenti allo stesso gruppo (classe virtuale) collaborano allo sviluppo di progetti comuni, discutono nei forum i contenuti didattici, si supportano a vicenda nella comprensione dei contenuti e nello sviluppo degli elaborati.

L'attività di guida/consulenza è svolta attraverso la creazione di spazi virtuali interattivi uno a molti sincroni e asincroni (forum, web conference, sessioni live, etc.) o, in caso di richieste di chiarimenti personalizzati, via e-mail.

La piattaforma di Ateneo prevede, a tal proposito, l'utilizzo di:

- Un sistema di FAQ (Frequently Asked Questions), ovvero un archivio pubblico delle domande più frequenti che gli studenti possono consultare prima di inviare le proprie richieste;
- Forum, all'interno dei quali i tutor individuano i temi più significativi del corso e aprono periodicamente temi di discussione, invitano gli studenti a segnalare eventuali problemi e li sollecitano a risponderci a vicenda;
- Incontri virtuali, attraverso strumenti di interazione sincrona, durante i quali gli studenti possono porgere i loro quesiti ai tutor.

Sono inoltre previste forme di apprendimento collaborativo online, insieme con altri studenti, tutor e docenti utilizzando:

- strumenti ed attività asincroni che permettono di comunicare e di svolgere varie attività attraverso l'uso di e-mail, dei forum, delle bacheche, delle FAQ e lo studio dei materiali didattici forniti;
- strumenti ed attività sincroni che richiedono l'utilizzo simultaneo degli strumenti di comunicazione secondo una pianificazione didattica/temporale elaborata da docenti e tutor; sono ad esempio strumenti sincroni le sessioni live erogate in chat e videochat, durante le quali gli studenti, divisi per classi, si collegano a un orario prestabilito, utilizzando un sistema che integra una chat testuale (a richiesta anche audio/video) con una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, etc.

Le attività sincrone sono pubblicizzate dal corpo docente con congruo anticipo, sia attraverso il sito di Ateneo, sia attraverso la mailing list degli iscritti ai Corsi di Studio. Questi strumenti permettono agli studenti di:

- Sviluppare attività di approfondimento condividendo e confrontando i propri elaborati con quelli degli altri studenti;
- Comunicare tra loro e/o con il corpo docente (tutor e docenti), scambiando tra loro informazioni, spiegazioni, correzioni, chiarimenti, etc.; • seguire una spiegazione integrativa;
- Chiarire punti critici;
- Porre domande e ricevere le relative risposte in tempo reale dialogando simultaneamente con il resto della classe;
- Effettuare prove di verifica online in itinere e finali su ciascuna materia.

Le attività di monitoraggio del gruppo da parte dei tutor hanno l'obiettivo di verificare periodicamente l'avanzamento complessivo del gruppo stesso, onde consentire eventuali adattamenti in corso d'opera (messa in rete di materiale complementare, seminari live di approfondimento).

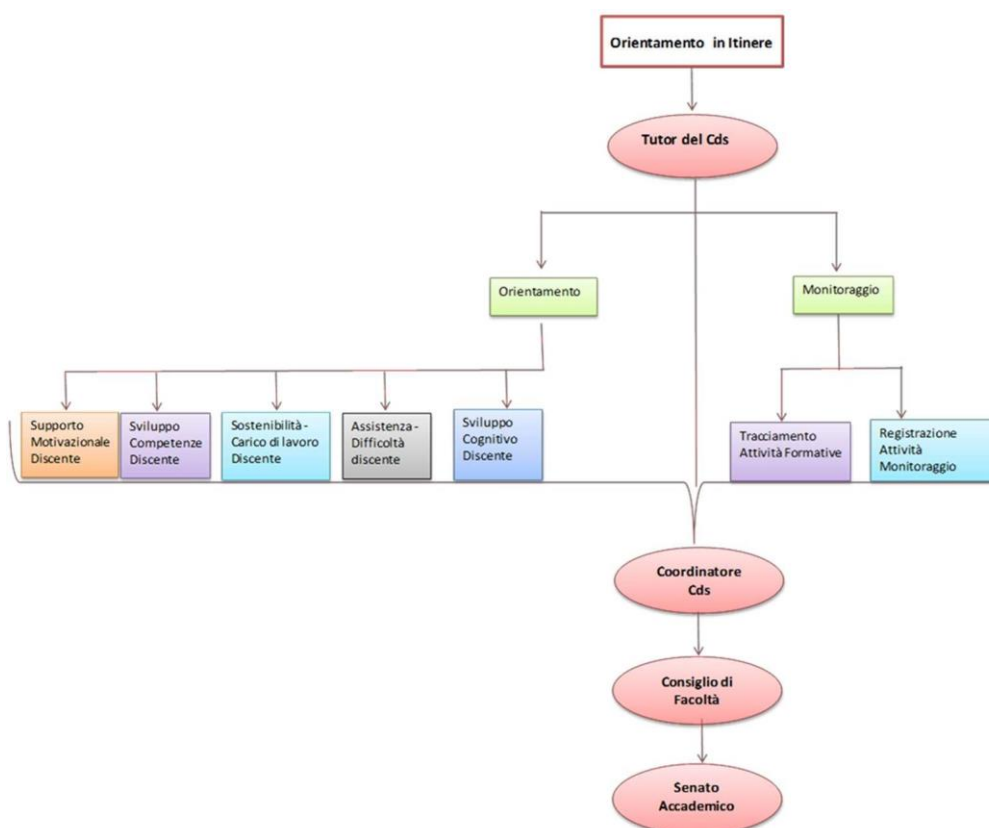
Tali attività vengono realizzate:

- Attraverso la somministrazione di test online periodici. I test potranno essere sincroni (cioè richiedere allo studente di collegarsi online ad orari stabiliti e di svolgerli in un tempo limitato) oppure asincroni (lo studente dovrà svolgerli in un certo lasso di tempo);
- Con la realizzazione di interrogazioni virtuali, sia asincrone (attraverso forum, nei quali il tutor potrà porre quesiti specifici per poi verificare la reazione da parte degli studenti), sia sincrone;
- Attraverso esercitazioni online, con scambio di file (audio, video, immagini, testi, etc.) tra studente e tutor.

Il monitoraggio didattico e tecnico ed il feedback continuo da parte dei tutor, consente di tracciare il livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispettare delle scadenze didattiche, e di consegna degli elaborati nei tempi previsti. I relativi dati e, specificatamente, quelli qualitativi, sono resi disponibili sia al docente per l'attività di valutazione, sia allo studente per la sua personale autovalutazione. Il risultato delle attività di supporto agli studenti è tracciato anche attraverso i questionari di misurazione del grado di soddisfazione degli studenti che il CdS monitora annualmente.

Nel 2024, al fine di "Consentire agli studenti di approfondire i contenuti delle lezioni e stimolare una maggiore interattività tra docenti e alunni". L'Università Telematica Pegaso ha introdotto il primo chatbot di Intelligenza Artificiale Generativa di assistenza all'apprendimento, realizzato con tecnologia OpenAI e con il supporto della società di consulenza strategica Bain & Company. Il chatbot fornisce assistenza continua agli studenti ed è addestrato esclusivamente sui contenuti che i docenti hanno predisposto per i corsi. Le attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione hanno dimostrato un'accuratezza delle risposte del chatbot - verificata dai professori universitari - superiore al 99%, permettendo ai docenti di affidarsi ad esso come valido assistente didattico che sarà disponibile sempre, H24 e 7 giorni su 7, coniugando al meglio didattica erogativa e interattiva. Con questo servizio l'Ateneo si conferma leader nell'utilizzo delle più avanzate tecnologie per fornire un formidabile assistente all'apprendimento degli studenti, che potranno ricevere supporto

allo studio e all'approfondimento in tempo reale, integrando la formazione erogativa dei nostri professori con una interattività unica nel panorama universitario.



Orientamento al lavoro

Con riferimento alle attività di accompagnamento al lavoro, il CdS tiene necessariamente conto delle caratteristiche dei propri laureati, equamente divisi tra soggetti in cerca di prima occupazione e soggetti, già occupati, che s'iscrivono al

Corso per garantirsi opportunità di crescita e, nell'ottica del lifelong learning, di ulteriore qualificazione (up-skilling) o riqualificazione (re-skilling) delle proprie conoscenze e competenze. Il CdS è impegnato annualmente nell'aggiornamento della domanda di formazione affinché le attività di didattica erogativa e interattiva corrispondano alle attuali e prospettive esigenze del mercato del lavoro. Tale attività di monitoraggio e aggiornamento è realizzata attraverso la periodica consultazione delle Parti Interessate e con il supporto di un Comitato di Indirizzo, composto da esponenti di primario standing nazionale e internazionale, appartenenti al mondo della formazione, dell'impresa, delle professioni e dei policy maker. Il monitoraggio non si esaurisce nell'attività di adeguamento dell'offerta formativa in base a quanto risulta dall'interlocuzione diretta e indiretta con le Parti Interessate, ma si completa attraverso un confronto con gli alumni e, quando possibile, con le organizzazioni che hanno potuto verificare le conoscenze e le competenze dei laureati del

CdS, oltre che attraverso la periodica somministrazione di questionari ai laureati.

Per quanto concerne i percorsi di orientamento in uscita, l'Ateneo favorisce l'accompagnamento dall'Università al mondo del lavoro attraverso l'Ufficio Job Placement & Career. Tale unità organizzativa si occupa di:

- Fornire informazioni in merito alle opportunità e alle competenze richieste nello svolgimento delle professioni cui prepara il CdS, illustrando funzioni, compiti e possibili sviluppi di carriera;
- Fornire informazioni in merito all'evoluzione del mercato del lavoro, nonché in merito alle possibilità reali di inserimento o ricollocazione;
- Promuovere incontri con le aziende per eventuali stage/tirocini extracurricolari, con il supporto dell'Ufficio Tirocinio e dell'ufficio Erasmus (per quanto concerne le opportunità di traneeship extracurricolare all'estero);
- Supportare i laureati nella stesura dei propri curriculum vitae;
- Garantire l'inserimento dei curricula dei laureati in una banca dati dell'Università accessibile alle imprese.

L'Università Telematica Pegaso intende quindi offrire ai laureati un'adeguata e competitiva preparazione professionale, capace di rispondere alla domanda di lavoro in Italia e in Europa. Fanno da corollario a questa ambizione, le numerose convenzioni stipulate dall'Ateneo, su tutto il territorio nazionale, con imprese, enti pubblici e privati, associazioni e Ordini professionali. Inoltre, si segnala che il Piano strategico dell'Ateneo per il periodo 2023-2025 prevede ulteriori investimenti nell'ambito del placement e dell'orientamento in uscita, al fine di migliorare l'efficacia complessiva del percorso di studio scelto dal singolo

studente, con percorsi di mentoring (sia per l'avanzamento di carriera, sia per il primo ingresso) sempre più personalizzati e con la realizzazione di un market place che favorisca l'incontro di domanda e offerta di lavoro.

Caratteristiche del tutorato: tipologie e funzioni dei tutor

L'utilizzo di tecnologie informatiche e la distanza spazio - temporale, caratteristica peculiare dei percorsi di laurea proposti dall'Università telematica, impone che lo Studente sia opportunamente affiancato da figure specialistiche in grado di supportarlo con continuità sugli aspetti contenutistici e metodologico - didattici, e di aiutarlo nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica che possono insorgere. Di seguito sono esposte le tipologie e le funzioni dei diversi tutor a sostegno del CdS.

Tutor metodologico o di CDS

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa, docenti, tutor d'area e studenti. Inoltre, monitora l'attività formativa in tutte le sue fasi (sia didattiche che organizzative) al fine di garantire la qualità del corso.

Attraverso l'utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dalla piattaforma il tutor potrà:

- dare informazioni sull'insegnamento
- comunicare con gli allievi in diverse modalità (mail, forum, aula virtuale, ecc)
- predisporre le attività di studio degli allievi
- inserire/aggiornare i materiali didattici
- inserire/aggiornare link interessanti
- inserire/aggiornare test/compiti on line
- inserire/aggiornare il glossario

- modificare le informazioni degli utenti
- verificare le attività svolte dallo studente on line

I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia e si confronta con il docente della propria disciplina per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti.

I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;

- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

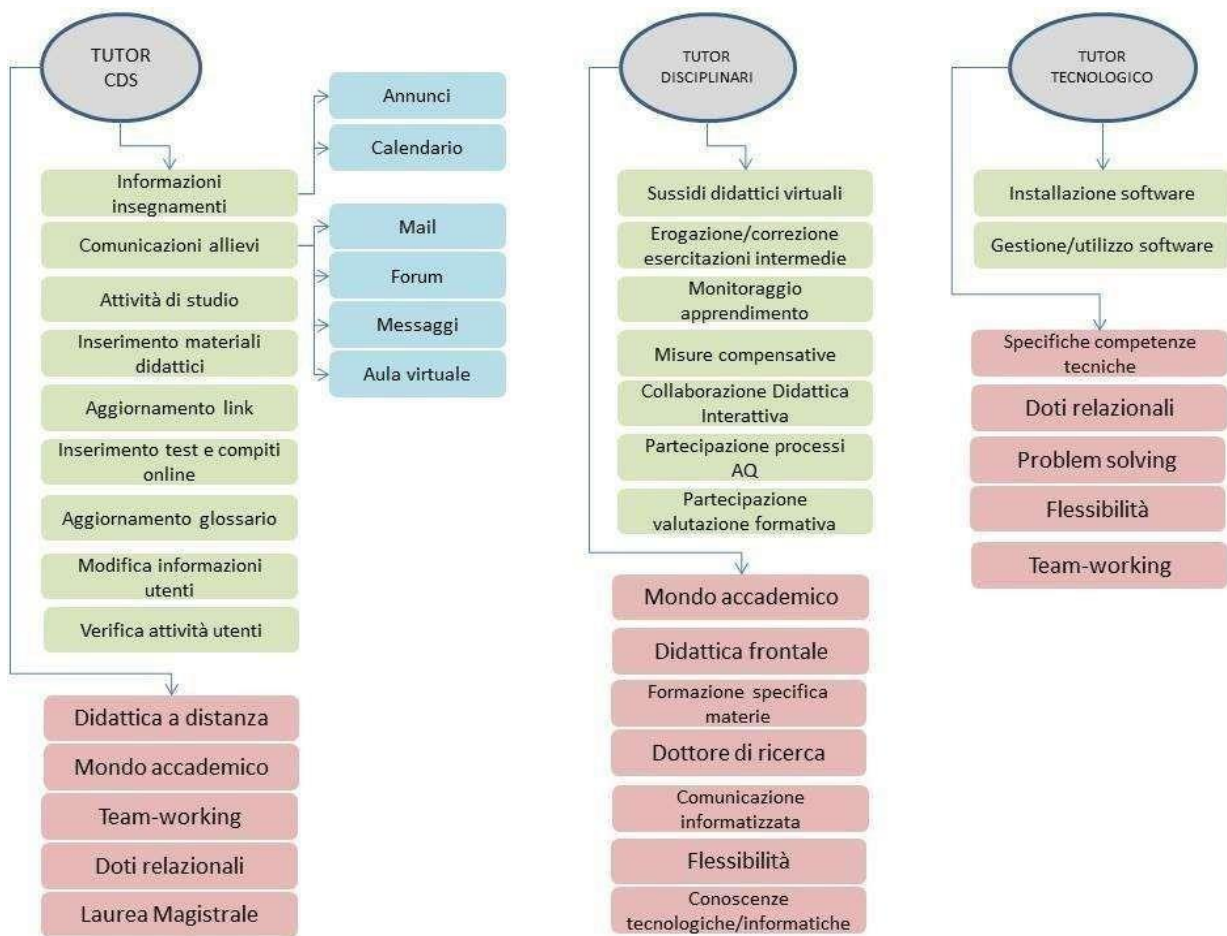
- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
 - erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
 - organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
 - stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
 - dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo- classe.
 - predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
 - erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
 - monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
 - predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio.

L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CDS con il link al rispettivo CV.

Il Consiglio di CDS è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.

Lo schema che segue dà conto delle funzioni e dei processi presidiati dai tutor.



LEGENDA:

Verde: funzioni e processi

Rosso: hard e soft skills

richieste **Celeste:**

strumenti del tutor

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Per l'ammissione al Corso di Studio in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche (LM-56), la verifica delle conoscenze in ingresso sarà subordinata alla prioritaria verifica del possesso di una laurea o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.

Inoltre, per l'accesso al Corso di Studio saranno richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale anche con specifico riferimento alla conoscenza della lingua inglese. Nel caso in cui il diploma di laurea sarà stato conseguito in classi differenti da quelle richieste, il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato sulla base della documentazione prodotta dal candidato al fine di verificare che abbia appreso le conoscenze di base in ordine alle discipline fondamentali del CdS.

Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alla verifica dei requisiti di cui sopra, è prevista una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato. Pertanto, ogni studente, prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio, sarà tenuto a rispondere a un questionario sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato al CdS prescelto. Qualora fosse accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente potrà iscriversi ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti (OFA), che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità e un sostegno personalizzato agli studenti con particolari esigenze.

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili (Doc. Accessibilità Allegato 1).

Inoltre, l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

L'Art. 25 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue: L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 - "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità.

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. A partire dal 2015, l'Ateneo ha costituito un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti con disabilità sensoriali e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti. Inoltre, ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

In generale, lo studente con disabilità viene supportato:

1. nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;
2. nel recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
3. nel reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
4. nel supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti).

Con Delibera del 30/10/2023 il Senato Accademico ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo (Doc. Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo- Allegato 1) con avvio delle attività per la predisposizione di un Servizio dedicato sempre più attento alle esigenze di tutti gli studenti, prevedendo un iter specifico di accesso, gestione delle richieste e monitoraggio. L'Ateneo prevede supporti, anche di natura economica, per tutti gli studenti la cui certificazione rimanda alla presenza di una percentuale di disabilità pari o superiore al 45%.

Oltre all'aiuto economico, lo studente può avere accesso al tutorato e richiedere, tramite apposito modulo presente nel sito (sia all'atto di immatricolazione che con richiesta di rinnovo per anni successivi) misure di accesso ai servizi e misure equipollenti durante le prove d'esame.

Ove necessario, lo studente potrà esprimere le sue esigenze relative agli ausili informatici specifici necessari per la fruizione del materiale accademico.

Gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) possono recuperare tutte le informazioni circa i supporti offerti dall'Ateneo, attualmente, direttamente accedendo, tramite sito, alla sezione dedicata all'Ufficio Inclusione).

CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdS di:

- è seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse
- è seguire seminari di altri CdS
- è partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici.

La strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo è stata nuovamente premiata dalla Commissione Europea grazie alla riapprovazione dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per il periodo 2021-2027. La carta ECHE, già riconosciuta all'Università Telematica Pegaso per il sessennio concluso nel 2020, rappresenta il passaporto di cui devono dotarsi gli Istituti di Istruzione Superiore per aderire al nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, che sarà più inclusivo e più internazionale, ma anche più digitale e green, coprendo tutti i settori dell'istruzione e della formazione e sostenendo anche la cooperazione sulla politica giovanile e la partecipazione allo sport. Con il conseguimento di questa certificazione di qualità l'Ateneo continuerà a partecipare alle prossime attività Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio (anche extra curriculare d'interesse per il CdS LM-56) a tutti i progetti delle varie azioni di cooperazione e innovazione, banditi a livello europeo ed internazionale.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa dell'Ateneo da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca.

Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, da novembre 2018 l'Ateneo ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

In ordine alla mobilità internazionale, già dall'a.a. 2015/2016, l'Unipegaso ha potuto testare la partecipazione dei propri studenti alla sperimentazione di mobilità virtuali attraverso il progetto UBICAMP, un progetto nell'ambito dei partenariati strategici finanziato dalla Commissione Europea. La partecipazione attiva e il successo dell'iniziativa che ha rappresentato per gli studenti la possibilità di acquisire crediti con un'esperienza internazionale pur non spostandosi fisicamente, ha dato una forte spinta verso la candidatura dell'Ateneo per il finanziamento di mobilità fisiche nell'ambito dei Paesi del Programma.

Si segnala, ancora in merito alle mobilità internazionali online, il progetto Erasmus+ denominato ENTERMODE (Internship Model for the Acquisition of Entrepreneurial Mind-set and Competences) finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della misura KA2. Il progetto ha avuto l'obiettivo di realizzare un innovativo modello di tirocinio per gli studenti universitari volta a massimizzarne le capacità imprenditoriali. Il Progetto è stato realizzato in partnership tra: Technical University of Košice (SK), Astra - Association for innovation and Development (SK), Semmelweis University (HU), TREBAG (HU), Ludwig-Maximilians Universität (DE), Praxis und Wissenschaft Projekt GmbH (DE), Eurocrea Merchant srl (IT), University of Ioannina (GR), IDEC (GR), The Association of companies (GR), European University Continuing Education Network – Eucen (BE), Stichting Incubator (NL), CCS Digital Education (IR) e Università Telematica Pegaso (IT). Le mobilità (tutte per traineeship) avrebbero dovuto tenersi in presenza. Tuttavia, a causa del Covid, le stesse si sono tenute online su precisa indicazione dell'Agenzia Europea. Il progetto pilota prevedeva che ogni Ateneo partner testasse il modello di tirocinio e gli altri intellectual output (serious game, community of practice, guida all'utilizzo del modello) su un campione di studenti

composto da almeno 5 studenti. Il CdS LM-56 ha partecipato attivamente alla fase di piloting di questo progetto, testando gli intellettual output nel corso di una mobilità extracurriculare per traineeship di una propria studentessa.

Tra le buone prassi dell'Ateneo si segnala anche il progetto Erasmus+, KA2, Capacity building dal titolo MED2laH (MEDiterranean countries: Towards Internationalisation at Home), volto allo sviluppo di una roadmap sull'internazionalizzazione dell'Alta Formazione nell'Area Mediterranea. Capolila EMUNI (Euromediterranean University) con tre partner europei (l'Università Telematica Pegaso, l'Università di Montpellier, l'Università Cattolica di Murcia,) e 12 della sponda Sud del Mediterraneo (2 dal Marocco: Al Akhawayn University in Ifrane e l'Euromediterranean University of Fes; 3 della Tunisia: University of Tunis, la Virtual University of Tunis, e la Universite Ez-Zitouna, Tunis; 2 dell'Egitto, l'Heliopolis University for sustainable Development, Cairo, e la South Valley University, Qena; 2 della Giordania, la Philadelphia University, Amman, e la Luminus Technical University College, Amman; 2 del Libano la Lebanese International University di Beirut e l'International University of Beirut. Il Progetto ha visto tra il 2021 ed il 2023 la collaborazione di accademici, ricercatori, studenti ed amministrativi dei suddetti Paesi impegnati in workshops, trainings con l'obiettivo di rafforzare le strategie di internazionalizzazione.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato creato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. In particolare, sono stati centralizzati presso l'Ufficio Erasmus i seguenti processi:

- Predisposizione dei bandi di mobilità e relativi allegati;
- Implementazione delle procedure di selezione;
- Archiviazione dei documenti relativi alle mobilità;
- Tutoraggio degli studenti in uscita attraverso un costante supporto organizzativo-didattico
- L'invio di un vademecum sulle attività da espletare durante tutte le fasi della mobilità.

Una sezione dedicata alle attività Erasmus sul sito istituzionale pubblicizza i bandi di mobilità per studio e per traineeship

che vengono pubblicati due volte durante l'anno. Sono state inoltre predisposte delle Guide dettagliate per fornire agli studenti tutte le informazioni relative alle mobilità Erasmus. Per assicurare quanto più ampia diffusione dei bandi, inoltre, l'Ufficio Erasmus+ invia una comunicazione alla mailing list degli studenti, dissemina l'iniziativa sui canali social istituzionali e ne trasmette informazione alle sedi d'esame, distribuite su tutto il territorio nazionale, e al network dei poli didattici.

A seguito dell'introduzione della rete Erasmus Without Paper e dell'Online Learning Agreement, è stata elaborata anche una Guida alla compilazione dell'OLA per supportare gli studenti nella redazione digitale del documento.

È stata inoltre creata una sezione dedicata agli "studenti internazionali in arrivo presso l'Università Telematica Pegaso", ossia agli studenti incoming che scelgono l'Ateneo per svolgere una mobilità Erasmus per studio. La sezione contiene un Guida in inglese e il Catalogo dei corsi disponibili.

L'Ufficio Erasmus+ si è fin da subito impegnato a sviluppare relazioni istituzionali per la stipula degli Inter-institutional

Agreement Erasmus+. Nella strategia di Ateneo, la scelta dei partenariati si basa su collaborazioni già consolidate e su affidabilità e determinazione per la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dei programmi UE. Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla qualità della didattica e della ricerca presso le istituzioni partner e alla loro offerta di materie di insegnamento in lingua inglese.

Ad oggi, a seguito del rafforzamento del network accademico che l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta 34 Accordi Erasmus che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni. A questi si aggiungono n. 83 Memorandum of Understanding (MOU) di cooperazione tra Università di paesi sia UE che extra UE per l'organizzazione degli scambi di mobilità, attività di ricerca e progettuali (nello specifico, sono disponibili accordi con Asia, Africa, Nord America ed America Latina).

Per ogni mobilità è stato predisposto il Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente svolge all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Telematica Pegaso. Prima della partenza, ogni studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. Per quanto concerne gli incentivi finanziari, l'Ateneo ha partecipato ad iniziative per il potenziamento della mobilità degli Studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero: in particolare, gli

Studenti hanno potuto fruire del contributo della Regione Campania (Avviso pubblico Erasmus+ Mobilità Individuale in Campania – Borse di mobilità per studenti – POR Campania FSE 2014/2020) per l'a.a. 2021.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha, con apposite borse di studio su fondi di Ateneo (delibera S.A. e C.d.A. del 19/12/2023) previsto un finanziamento integrativo collaterale al Progetto Erasmus+ 2023. Il CdS partecipa, nell'ambito del Progetto di Mobilità Erasmus+ 2023 di Ateneo, anche ad un Blended Intensive Programmes (BIP), un programma intensivo misto per brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e cooperazione online, a cui possono partecipare gruppi congiunti di studenti, personale docente e staff amministrativo provenienti da diversi Paesi UE per collaborare a specifiche attività in modo collettivo e simultaneo. I finanziamenti concessi dall'Agenzia INDIRE sono incrementati annualmente sulla base delle crescenti performance dell'Università. Dall'anno 2022 l'Ateneo vanta una valutazione INDIRE di 92/100.

L'Ufficio Erasmus aggiorna periodicamente i CdS rispetto alle proprie attività e raccomanda agli studenti di accedere alla piattaforma OLS-Online Language Support per fruire di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede un test di valutazione per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'Università o l'azienda ospitante (in caso di mobilità per traineeship extracurricolare) ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha riconosciuto le attività svolte all'estero attraverso la convalida dei rispettivi esami previsti dal piano accademico (nei casi di mobilità per studio).

I risultati conseguiti ad oggi possono considerarsi soddisfacenti. Per i nostri studenti Erasmus l'esperienza di mobilità ha avuto un impatto significativo a livello individuale in termini di accresciuta consapevolezza e cittadinanza europea e di apprezzamento del valore delle altre culture. Gli studenti hanno compilato un participant report finale come richiesto dal

Programma Erasmus, dal quale è emerso un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza maturata e al supporto ricevuto dall'Ufficio Erasmus+ in tutte le fasi della mobilità. L'utilizzo di tale strumento reportistico è risultato particolarmente utile non solo al fine di valutare il grado e la qualità dei feedback ricevuti dai partecipanti, ma soprattutto per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate.

L'Ufficio Erasmus+ ha posto in campo diverse attività e strumenti di comunicazione interna ed esterna (mailing list, social networks, piattaforma online, sito web istituzionale) al fine di disseminare i risultati conseguiti e diffondere le esperienze pregresse. Agli studenti che hanno preso parte alle mobilità viene chiesto di raccontare la propria esperienza, sottolineandone le criticità incontrate e i punti di forza, così da offrire ai futuri studenti un incentivo e uno strumento di supporto e di orientamento. Tali racconti, scritti o anche in versione di brevi video, vengono diffusi sui canali social che

l'Ateneo già utilizza come strumento di comunicazione con la propria utenza.

Per quanto concerne le prospettive future per l'Internazionalizzazione della didattica occorre osservare che il Piano Strategico 2023-2025, pensato in coerenza con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR AVA3, individua gli obiettivi di miglioramento e le risorse necessarie per rafforzare ulteriormente il posizionamento internazionale dell'Università attraverso idee, progetti, sinergie ed adeguati investimenti. Esso rappresenta, in quanto espressione

diretta del nuovo corso inaugurato dalla Governance accademica, il punto di riferimento per la valutazione dei risultati dei processi di Autovalutazione. Il Rettore, al fine di definire, condividere e monitorare la strategia di raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo sull'Internazionalizzazione ha nominato un proprio Delegato di Ateneo all'internazionalizzazione, così come hanno fatto i Presidi delle Facoltà. Il Delegato di Ateneo ha definito con l'Ufficio Relazioni Internazionali ed Erasmus una procedura di gestione ed accoglienza standard per il corpo docente ed amministrativo incoming; sono, inoltre, in corso di approvazione il Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (Teaching, Traineeship e Staff) e le Linee guida per la disciplina delle figure del "Visiting Professor" e "Visiting Researcher (Scientist/Scholars) dell'Università Digitale Pegaso.

Occorre, in ultimo, sottolineare che è in fase di discussione con il PQA ed il Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione la redazione delle Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali che definiscono l'approccio dell'Ateneo rispetto alla qualità della promozione della dimensione internazionale della didattica con il fine di offrire ai CdS gli strumenti normativi ed operativi per la riprogettazione di CdS in ottica internazionale che abbiano una "coerenza interna ed esterna" così come richiesto dal sistema AVA3.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti. Le verifiche di carattere sommativo sono realizzate in sede d'esame e in sede di discussione della prova finale. In merito a questi due ultimi aspetti si rappresenta quanto di seguito.

Verifiche di profitto

Il Regolamento del Corso di studio prevede che le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. La riprovazione, verbalizzata ai fini statistici, non comporta l'attribuzione di voto, non è riportata sul libretto personale del candidato e non è rilevata ai fini della valutazione della carriera. Per poter sostenere l'esame, per esigenze didattiche meramente organizzative del flusso dei candidati, sarà richiesto allo studente di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Ciascuna scheda dell'insegnamento, il cui format è stato precedentemente esposto, prevede la descrizione della modalità di esame

Prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione pubblica di un elaborato (tesi di laurea magistrale) a cura dallo studente e realizzato con l'assistenza di un docente relatore. L'elaborato dovrà avere ad oggetto l'approfondimento, teorico o anche empirico, di temi d'interesse della classe di laurea LM-56. Il candidato, impiegando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo biennale, realizzerà un documento originale che privilegi, per quanto possibile, un'ottica interdisciplinare e che consenta alla commissione di valutazione di accertarne la capacità di selezionare e di utilizzare differenti prospettive teoriche e strumenti di analisi e valutazione. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione del laureato in Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studio e nel Regolamento

Prova Finale.

Il Regolamento del Corso di Studio all'art. 12 prevede che a tale prova siano attribuiti 18 CFU. Il voto finale di laurea espresso in cento decimi è costituito dalla somma dei seguenti addendi: media ponderata di accesso (MP) dei voti degli esami pesati con i relativi crediti e rapportata a centodecimi, secondo la seguente formula:

$MP = (\text{ivci/ici}) \cdot 110/30$. Voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale. Al candidato che abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

Le verifiche dell'apprendimento intermedie di carattere formativo sono realizzate attraverso test di valutazione (10 domande a risposta multipla) che lo studente deve svolgere al termine di ogni lezione di TEL-DE e attraverso le attività di TEL-DI.

L'Ateneo fin dalla sua istituzione ha posto molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi che tra i tutor di diversa tipologia e gli allievi.

L'evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell'Ateneo.

Le linee guida dell'ANVUR, sul punto, chiariscono che per didattica erogativa a distanza (TEL-DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).

Mentre rientrano nella didattica interattiva (TEL-DI):

- gli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- Le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e webconference).

Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di DE-Didattica Erogata non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

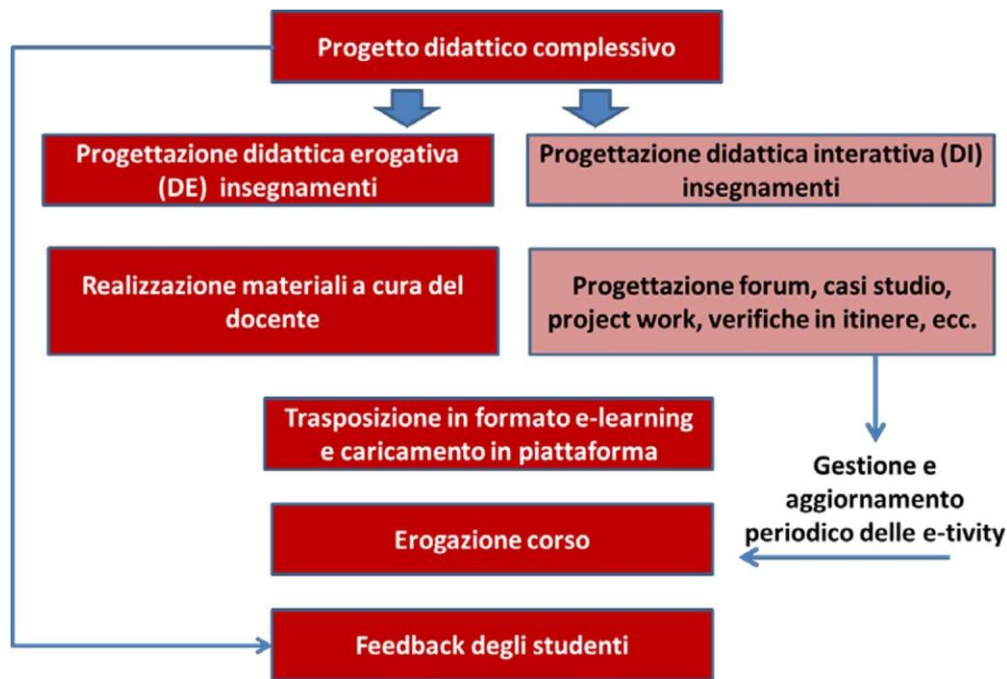
Anche per la Didattica Interattiva ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti e tutor sono orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

Costruire una "scheda insegnamento" secondo un format che prevede l'articolazione tra DE e DI;

- Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- Assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
- Assicurarsi che le e-tivity siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- Assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l'utente ha bisogno.

Il corpo docente è fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti. Le e-tivity saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.



L'interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdS avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell'LMS. Ciascun insegnamento del CdS si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione. I contenuti, i materiali e le e-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconferenze, chat e asincrone, come Forum, Avvisi, messaging istantaneo, ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare, le funzioni di "Report Dei Log", "Registro Delle Attività" e "Registro Delle Valutazioni" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

Le E-tivity previste per ciascun insegnamento del CdS rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento esse possono essere previste sia come lavoro individuale o come attività collaborativa tra studenti. Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback del docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

Il processo di valutazione delle competenze dovrà far riferimento alle dimensioni da valutare, ai criteri e agli strumenti di valutazione ai fini di ottenere la valutazione dell'intervento formativo in termini di apprendimento, crescita delle competenze individuali e di gruppo e cambiamento organizzativo.

Le dimensioni fondamentali entro cui progettare il sistema di valutazione degli apprendimenti

studenti del CDS sono:

- lo schema cognitivo: il modo di funzionare della mente
- lo schema operativo: la giusta successione delle operazioni che traducono quel modo di funzionare in comportamento produttivo.
- il prodotto finale ottenuto: che potrà essere immateriale o materiale

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato.

All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

3 – RISORSE DEL CDS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La numerosità della docenza di riferimento che il corso di Studio LM-56 dovrebbe avere secondo il piano di raggiungimento approvato dal CdA il 17 marzo 2022 è riportato di seguito in tabella.

PIANO DI RAGGIUNGIMENTO 17.03.22			ORGANICO DA SCHEDA SUA EX POST					
CdS	Titologia corpo docente	ANTE PIANO	ORGANICO AL 30.11.22	ORGANICO AL 30.11.23	ORGANICO AL 30.11.24	ORGANICO AL 30.11.25	ORGANICO AL 30.11.26	ORGANICO AL 30.11.27
LM-56	Prof. Tempo Indeterminato	2	3	4	9	39	39	39
	Ricercatori Tempo Determinato	0	2	4	9	30	30	30

Nel complesso il piano di raggiungimento approvato il 17 marzo 2022 prevedeva un organico dell'interno Ateneo al 30.11.2024 composto da 125 professori a tempo determinato e 109 ricercatori a tempo determinato. Tale organico muoveva da un organico ante piano composto da 36 professori a tempo indeterminato e 9 ricercatori a tempo determinato. Con riferimento al CdS in oggetto, il piano di raggiungimento muoveva da un organico ante piano di 2 professori a tempo indeterminato e nessun ricercatore a tempo determinato. Il CdA e il Senato Accademico, entrambi tenutisi il 19 dicembre 2023, hanno stabilito di anticipare una parte del reclutamento previsto per il 2025 ed in particolare di raggiungere un organico già nel 2024 di 398 unità (243 professori a tempo indeterminato e 155 ricercatori a tempo determinato). L'effetto di questa decisione, per il CdS in esame dovrebbe comportare il raggiungimento, già a novembre 2024, di 33 professori a tempo indeterminato e 21 ricercatori a tempo determinato, anticipando parzialmente quanto previsto dal piano di raggiungimento al 30.11.2025 (che prevedeva 39 professori a tempo indeterminato e 30 ricercatori a tempo determinato, come esposto nella tabella precedente).

Il piano economico prevede anche ulteriori docenti a contratto per la copertura delle attività didattiche del CdS. I docenti a contratto sono oggetto di specifica selezione che trova riscontro nella manifestazione d'interesse pubblicata sul sito web dell'Ateneo e nella relativa commissione di valutazione dei profili, nominata dalla Facoltà con il compito di accertare la qualificazione rispetto agli obiettivi didattici degli specifici insegnamenti.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti:

- Formazione sulle tecnologie dell'e-learning,
- Dormazione/interazione sulle nuove
- Frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

L'Ateneo ha istituito il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.) per accompagnare gruppi di docenti verso un significativo miglioramento della qualità del loro insegnamento, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione sugli studenti. Attraverso la collaborazione con docenti universitari esperti in didattica innovativa, i Faculty Developers, identificati per ciascuna delle tre Facoltà, che hanno il ruolo di recettori dei bisogni formativi e che fungono da cerniera tra Facoltà e C.E.T.A.L., si è avviato un lavoro di progettazione, pianificazione ed erogazione di precise attività di formazione rivolte al corpo docente. L'obiettivo è quello di selezionare e acquisire tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi nello specifico contesto digitale e in relazione alle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, nonché l'integrazione delle competenze sulla base di indicazioni e suggerimenti provenienti dal Comitato di Indirizzo.

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fermo restando quanto esposto in merito al reclutamento del personale docente a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato, l'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono di strutture e risorse che sono in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS.

Con riferimento al personale si rappresenta che oltre ai docenti a contratto di cui si è detto nel paragrafo precedente, al CdS sono assegnati tutor di diversa tipologia e personale amministrativo dedicato. Il CdS dispone, inoltre, in misura adeguata alle proprie esigenze, di aule studio, laboratori, aule informatiche e biblioteche digitali. A questa dotazione condivisa con altri CdS dell'Ateneo si aggiungono le numerose sedi d'esame in ogni Regione italiana.

3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata.

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Inoltre, sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e sono quindi implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi

- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo “2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”.

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio.

Si ritiene, infatti, che solo un’accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l’interfaccia tra gli Studenti e l’Università Telematica. È nella natura dell’Università Telematica basare il proprio servizio su una comunicazione a distanza, riducendo al minimo i momenti di presenza. Pertanto, è necessario che le modalità di comunicazione siano ineccepibili, in modo da evitare l’insorgere di incomprensioni e di insoddisfazione da parte degli utenti.

In estrema sintesi, in questo specifico caso, più che in altri, è necessario garantire un’adeguata sensibilità accademica, la disponibilità all’ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell’analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, sono accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell’Università Telematica sono trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Per tutta la durata del corso, i tutor saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico – didattico.

Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua.

La formazione in ingresso viene garantita da un corso che ha l’obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso “immerge” il tutor in formazione nell’ambiente virtuale dove possono sperimentare direttamente l’ambiente di apprendimento online all’interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell’e-tutoring.

Le macroaree di apprendimento sono di seguito esposte.

- Familiarizzazione con l’ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso.
- La formazione online e il ruolo dell’e-tutor
- Tipologie di corsi online
- Competenze pedagogiche dell’e-tutor
- Il ruolo del tutor nel sistema AVA3
- La piattaforma di Università Telematica Pegaso
- Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell’Ateneo

Con riferimento ai risultati di apprendimento attesi, i partecipanti sono in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

La formazione non si conclude con l'attività descritta, ma prosegue con corsi di aggiornamento coerenti con:

- lo sviluppo dell'Ateneo
- l'implementazione di nuovi servizi in piattaforma
- le modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o dal MUR

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Più nel dettaglio, al fine di realizzare un efficace scambio di informazione, il CdS, od ogni riunione mensile, verifica le eventuali proposte di miglioramento che vengono da docenti, studenti e il personale tecnico-amministrativo. All'uopo, il Consiglio di CdS è integrato dalla partecipazione della componente studentesca e alle riunioni del Consiglio è invitata a partecipare la referente amministrativa del CdS. Con riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, il sistema di monitoraggio implementato dall'Ateneo, per ciascun CdS, è particolarmente analitico ed efficace e si realizza attraverso questionari annualmente somministrati agli studenti tramite la piattaforma d'Ateneo. L'esito di dette rilevazioni, con riferimento al periodo in esame è realizzato annualmente dal Consiglio di CdS. Il Consiglio di CdS analizza, inoltre, la relazione annuale del NdV in merito all'opinioni degli studenti ed esamina altresì annualmente la relazione della CPDS, attuando i suggerimenti ivi contenuti. In merito l'ultima analisi della relazione della CPDS è stata realizzata in occasione del Consiglio di Corso di Studio tenutosi a gennaio 2024 e dal quale si è avviato il percorso per la riprogettazione del CdS. Con riferimento alla possibilità data a studenti, docenti e personale di supporto di rendere note agevolmente le proprie osservazioni, si rileva che il CdS ha in essere un meccanismo di tracciamento che consente di rilevare con efficacia le segnalazioni. Il sistema di tracciamento per segnalazioni e reclami è articolato attraverso quattro diversi indirizzi di posta elettronica. In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni sono: cds.economia@unipegaso.it (per segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti del CdS), infoeconomia@unipegaso.it (per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi), tesi.economia@unipegaso.it (per segnalazioni riguardanti la Prova Finale) e supporto.tecnico@unipegaso.it (per segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma). Il CdS chiede periodicamente alla referente amministrativa del CdS, invitata a partecipare alle riunioni, di relazionare in merito alle segnalazioni ricevute. Il Presidente del CdS prende in carico le criticità emerse e ne discute con i colleghi e con la Presidenza di Facoltà. Il CdS analizza sistematicamente le criticità eventualmente rilevate attraverso i sistemi di tracciamento menzionati e all'atto della predisposizione della SMA e, periodicamente, in occasione delle riunioni dedicate al monitoraggio dei vari aspetti inerenti all'Assicurazione Qualità, propone e attua azioni di monitoraggio volte alla risoluzione delle criticità.

Il Consiglio di CdS opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e assicura la qualità delle attività formative, formula proposte relativamente all'ordinamento e all'organizzazione dell'offerta formativa. Sul piano dell'AQ, il CdS:

- promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo e dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- organizza e promuove i processi di autovalutazione e riesame del CdS, inclusa la redazione dei documenti di monitoraggio annuali o periodici relativi alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando i dati statistico-quantitativi predisposti dal sistema di Ateneo e/o dai modelli ANVUR, seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze indicati nelle procedure di autovalutazione del Consiglio;
- offre il proprio supporto, anche documentale ove necessario, alle attività di valutazione effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti; discute inoltre i risultati della Relazione annuale CPDS, ponendo particolare attenzione alle eventuali azioni di miglioramento da questa indicate e adoperandosi per la loro implementazione;

- promuove e collabora alla verifica e all'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS; - monitora l'efficacia dell'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando adeguatamente le opinioni e le proposte di personale non docente e della componente studenti;

- provvede alla consultazione delle parti interessate e dei Comitati di Indirizzo, nonché all'aggiornamento periodico della domanda di formazione. Per lo svolgimento delle funzioni e procedure di AQ è nominato un Gruppo di Autovalutazione (GAV) del CdS, composto da docenti del CdS e con la rappresentanza della componente studenti. È compito del GAV istruire, dietro coordinamento del Presidente del CdS, tutta la documentazione relativa al sistema di monitoraggio e autovalutazione del sistema di Assicurazione Qualità seguendo le Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo e coordinandosi costantemente con il Presidio e gli altri organismi interessati. Il Consiglio di CdS nell'anno 2023 e nei primi mesi del 2024 ha scrupolosamente seguito le indicazioni fornite dal PQA in merito al calendario delle attività da realizzare. Le stesse sono state ulteriormente ampliate sulla base delle necessità del CdS e per integrare una base documentale che potesse essere da supporto per la realizzazione del Rapporto di Riesame.

Il CdS monitora regolarmente l'attività di aggiornamento dei materiali didattici in vista della erogazione degli stessi nell'anno accademico successivo. All'uopo, come in precedenza descritto, il CdS, in accordo con la Facoltà ha impiantato un meccanismo di monitoraggio mensile di cui chiede conto al Presidente del CdS. Quest'ultimo discute della programmazione didattica con i docenti del CdS prima della predisposizione delle registrazioni ed in itinere, tenendo in debita considerazione anche i cicli di studio successivi, come i Master di II Livello o i Dottorati di ricerca offerti dell'Ateneo, proprio per favorire un adeguato allineamento.

4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

Il CdS prevede incontri in itinere con le parti interessate. In tale ottica assume un ruolo fondamentale il Comitato d'Indirizzo del CdS soprattutto nel suo ruolo di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi, l'intervento del Comitato d'Indirizzo, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate
- coordinamento tra ateneo e sistema socioeconomico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato annualmente in occasione della predisposizione della Scheda Unica Annuale. Come in precedenza menzionato, il nuovo Comitato d'Indirizzo è stato consultato il 29 maggio 2023, poco dopo la sua stessa nomina in sostituzione del precedente Comitato d'Indirizzo. Successivamente, a seguito delle indicazioni ricevute dalla CPDS, il Comitato è stato consultato l'8 gennaio 2024 per la condivisione di una prima draft dei nuovi piani di studio.

Successivamente, il 27 febbraio 2024, si è provveduto a condividere con il Comitato d'Indirizzo l'esito del processo di aggiornamento dell'offerta formativa.

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Coerentemente con quanto richiesto dal PQA, il processo di revisione dei percorsi formativi è articolato come segue:

- Analisi della relazione della CPDS o di eventuali altri documenti dai quali emergano possibilità di miglioramento del percorso formativo (SMA, OPIS, ecc)
- Consultazione del Comitato d'Indirizzo
- Trasmissione alla Facoltà del documento di Revisione del CdS esistente (prima draft)
- Aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione (consultazione diretta e indiretta delle parti interessate)
- Redazione del Rapporto di Riesame
- Consultazione del personale docente del CdS e di Facoltà
- Redazione dell'aggiornamento del Documento di progettazione del CdS
- Redazione della Scheda Unica Annuale (con riferimento almeno alla parte ordinamentale)
- Condivisione della documentazione con il Consiglio di CdS e con il Consiglio di Facoltà (dando mandato alla Presidenza di inoltrare la documentazione finale a tutti gli Organi deputati agli atti consequenziali)
- Trasmissione alla Facoltà del documento di Revisione del CdS esistente (definitivo)
- Condivisione dell'esito del processo con il Comitato d'Indirizzo

Il processo descritto quindi intercetta una pluralità di soggetti. In particolare, il percorso è per gran parte responsabilità del Presidente del CdS e del GAV del CdS, ma coinvolge attivamente e in maniera partecipata tutti gli attori dell'AQ ed un'ampia rappresentanza delle parti interessate.

ALLEGATO 1

a) Analisi della domanda di formazione

Contiene le seguenti sezioni:

- ❖ Premessa: Policy di Ateneo e obiettivi dell'analisi della domanda di formazione
- ❖ Descrizione del CdS
- ❖ Analisi delle competenze e degli sbocchi occupazionali
- ❖ Analisi delle professioni
- ❖ Sintesi dell'indagine AlmaLaurea
- ❖ Previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior Unioncamere
- ❖ Benchmarking dell'offerta formativa
- ❖ Esito degli incontri di co-progettazione con le parti interessate

b) Ulteriore documentazione di supporto disponibile sul sito web d'Ateneo dedicato al CdS e sul sito web d'Ateneo dedicato all'assicurazione qualità

<https://www.unipegaso.it/assicurazione-qualita/lm-56>

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Corso di studi in breve	LM-56
Verbali Comitati di Indirizzo e consultazione Parti Interessate	
Regolamento didattico del CdS	
Documento di progettazione	
Descrizione del percorso formativo	
Offerta formativa	
Modalità di interazione prevista	
Infrastruttura tecnologica	
Didattica interattiva e Didattica erogativa	
Guida all'utilizzo della piattaforma E-Learning	
Aule e sedi d'esame	
Laboratori e aule informatiche	
Sale studio	
Biblioteche	

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 (SMA)	
Rapporto di Riesame Ciclico 2024	
Piano Strategico 2023 - 2025	Comune a tutti i corsi
Modello didattico	Comune a tutti i corsi
Regolamento prova finale	Comune a tutti i corsi
Linee Guida per l'Analisi della domanda e la consultazione delle parti interessate	Comune a tutti i corsi
Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio	Comune a tutti i corsi

Ulteriori informazioni utili sono reperibili consultando la sezione del sito web d'Ateneo dedicata all'assicurazione qualità.

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita>